



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: N.O. 23103 “progettazione e installazione di cartellonistica/segnaletica di tipo stradale e turistico informativo” intervento 7 – sistema segnaletico innovativo finanziato dal Ministero del Turismo. Det a contrarre ex art 192 dlgs 267/00 smi e art 17 c 1 e 2 dlgs 36/23. Affidamento diretto lavori rifacimento nizioletti storici a Venezia ex art 50 c. 1, let b dlgs n 36/23 alla società Area restauro srl e approvazione progetto esecutivo. Impegno di spesa di € 97.815,21 (ofc). Atto da pubblicare.

Proposta di determinazione (PDD) n. 1140 del 30/05/2024

Determinazione (DD) n. 1456 del 19/07/2024

Fascicolo 2024.XI/2/1.2 "Viabilità Venezia Centro Storico ed isole mobilità acqua energia impianti"

Sottofascicolo 6 "Servizio Opere Strategiche VE CSI (TONETTO)"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Chinellato Alberto, in data 12/07/2024.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 17/07/2024.



Responsabile Unico del Progetto: arch. cons. Cristian Tonetto

Responsabile dell'istruttoria: dott ssa Sara Puppini

PDD 1140 del 30/05/2024

Fascicolo n. 2024/XI.1/2-6

Oggetto: N.O. 23103 “progettazione e installazione di cartellonistica/segnaletica di tipo stradale e turistico informativo” intervento 7 – sistema segnaletico innovativo finanziato dal Ministero del Turismo. Det a contrarre ex art 192 dlgs 267/00 smi e art 17 c 1 e 2 dlgs 36/23. Affidamento diretto lavori rifacimento nizioletti storici a Venezia ex art 50 c. 1, let b dlgs n 36/23 alla società Area restauro srl e approvazione progetto esecutivo. Impegno di spesa di € 97.815,21 (ofc). Atto da pubblicare.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale (d.C.C.) n. 71 del 21 dicembre 2023 è stato approvato il Bilancio di previsione e relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024-2026 e il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2024-2026,
- con deliberazione di Giunta Comunale (d.G.C.) n. 1 del 30 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2024-2026, assegnando ai Dirigenti l'adozione delle determinazioni a contrarre, la responsabilità di tipo finanziario, l'adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa;
- con d.G.C. n. 1 in data 30 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 che si compone, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, di varie

sottosezioni tra le quali la sottosezione “*Performance*”, la sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*”, la sottosezione “*Struttura organizzativa e Piano triennale dei fabbisogni del personale*”, la sottosezione “*Organizzazione del lavoro agile*” e la sottosezione “*Piano delle Azioni Positive*”;

- con d.G.C. n.18 del 29/02/2024 è stata approvata la prima variazione del Bilancio di di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026;
- con disposizione del Sindaco, PG n. 611098 del 22/12/2023, è stato attribuito fino al 31/12/2026 l’incarico di Dirigente del Settore Viabilità Venezia Centro Storico e Isole, Mobilità acquea, Energia e Impianti all’arch. Alberto Chinellato

Visti:

- l’art. 107 del decreto legislativo (d.lgs.) 18 agosto 2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. in merito alle competenze dei dirigenti;
- l’art. 4 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i., disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e i principi contabili in materia di imputazione delle spese*” di cui all’allegato 4-2 del suddetto d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e il successivo d.P.C.M. 28 dicembre 2011 avente ad oggetto “*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all’articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118*”;
- il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.*” e s.m.i.;
- l’art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia relativo alle funzioni e compiti dei dirigenti;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013 n.62 e s.m.i.;
- la d.G.C. n. 314 del 10 ottobre 2018 con cui è stato approvato il nuovo testo del “Codice di comportamento interno”, che “*ha sostituito ogni precedente*”, come da ultimo modificato con d.G.C. n. 78 del 13 aprile 2023;
- il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21*

giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

- la legge 11 settembre 2020, n. 120 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*” e s.m.i., per le parti ancora vigenti;
- gli allegati al d.lgs. n. 36 del 2023 e, in particolare, l’allegato I.2 “*Attività del RUP*”, l’allegato I.4 “*Imposta di bollo relativa alla stipulazione del contratto*”, “*Determinazione dei parametri per la progettazione*”, l’allegato II.12 “*Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori. Requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura*”, l’allegato II.14 “*Direzione dei lavori e direzione dell’esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità*” e l’allegato I.7 “*Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo*” ;;

Dato atto che i lavori di cui all’oggetto debbono qualificarsi come lavori di manutenzione ordinaria e conformemente a quanto disposto dall’art. 41, co. 5, secondo periodo, del d.lgs. n. 36/ 2023, è stato omesso il primo livello di progettazione e che il progetto esecutivo, da approvare con il seguente atto, contiene gli elementi previsti per il livello di progettazione omesso, ossia:

1. relazione generale e tecnica
2. capitolato tecnico-
3. computo metrico estimativo
4. elenco prezzi unitari
5. prime indicazioni piano sicurezza e coordinamento

Richiamati:

- l’art. 192 del d.lgs. n. 267/2000 s.m.i. che prescrive l’adozione di preventiva determinazione a contrattare, indicante il fine che con il contratto si intende perseguire, l’oggetto del contratto la sua forma e le clausole ritenute essenziali, nonché le modalità di scelta del contraente;
- l’art. 17 del d.lgs. n. 36/2023 il quale prevede al comma 2 che, in caso di affidamento diretto, le

stazioni appaltanti adottano, con apposito atto, la decisione di contrarre individuando *“l’oggetto, l’importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale”*;

- l'art. 50, co. 1, let. a) del d.lgs. n. 36/2023 che che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento dei contratti di lavori mediante affidamento diretto per lavori di importo inferiore a € 150.000,00;
- l'obbligatorietà della previsione normativa di cui all'art. 1, comma 450, della Legge 296/2006 così come modificato dall'art. 1, comma 130, della Legge 145/2018, che impone di fare ricorso al MEPA o ad altri mercati elettronici per gli acquisti di beni e servizi e non per i lavori e ritenuto pertanto di procedere all'affidamento dei lavori in oggetto senza ricorrere al portale elettronico MEPA;
- l'obbligatorietà della previsione normativa di cui agli articoli 25 e 26 del Codice che prescrive, per tutti gli affidamenti, sopra e sotto soglia, a partire dal primo gennaio 2024 l'obbligo di utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno compiuto il processo di certificazione delineato dalle *“Regole tecniche di AGID”* (provvedimento AGID n. 137/2023) e dallo *“Schema operativo”*;
- l'art. 41 co. 13 del d.lgs. n. 36/2023, secondo il quale, *“per i contratti relativi a lavori, il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato facendo riferimento ai prezzi correnti alla data dell’approvazione del progetto riportati nei prezziari predisposti dalle regioni e dalle province autonome o adottati, dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti che, in base alla natura e all’oggetto dell’appalto, sono autorizzati a non applicare quelli regionali. I criteri di formazione ed aggiornamento dei prezziari regionali sono definiti nell’allegato I.14”*;
- la deliberazione della Giunta Regionale (d.G.R.) n. 317 del 29 marzo 2023 (pubblicata nel BUR n. 46 del 31 marzo 2023) avente ad oggetto *“Approvazione dell’Aggiornamento annuale del prezzario regionale delle opere pubbliche anno 2023. Art. 23, comma 16 del d.lgs. n. 50/2016, art. 12, comma 2, della L.R. 27/2003”* e, in particolare, l'Allegato A – Nota informativa, approvato con la suddetta deliberazione, ove viene statuito che *“data la specificità della città di Venezia, il Prezzario Regionale si applica esclusivamente alle opere da realizzarsi in Terraferma mentre il Prezzario del Comune di Venezia si applica al centro storico di Venezia ed alle isole limitrofe”*;
- l'elenco prezzi unitari del progetto risulta composto da prezzi desunti dal Prezzario del Comune di Venezia 2023, approvato con d.G.C. n. 71 del 29 marzo 2023;

Atteso che ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 267/2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. e dell'art. 17 co. 1 e 2, del d.lgs. n. 36 del 2023, sulla base dei lavori oggetto dell'affidamento sono state avviate dal RUP le procedure di scelta del contraente secondo quanto previsto dall'art. 50, co. 1, let. a) del d.lgs. n. 36 del 2023, ai fini dell'affidamento diretto dei suddetti lavori di importo inferiore a € 150.000,00=, anche senza consultazione di più operatori economici;

Ritenuto necessario procedere ad incaricare un'impresa per i lavori di rifacimento dei nizioletti storici, ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. a), del d.lgs. n. 36/2023;

Ritenuto opportuno, allo scopo, procedere all'affidamento dei lavori sopra descritti il cui importo presunto delle opere afferenti alla categoriaa OG2, sulla base del computo metrico estimativo acquisito agli atti, risulta di € 81.960,00 (o.f.e.) di cui € 1.300,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso valutando l'offerta economica presentata nonché l'esperienza maturata dalla Ditta nelle attività oggetto dell'affidamento, nell'ambito di una complessiva valutazione di maggior convenienza;

Visto che

- al fine di assicurare la rotazione tra operatori economici e il confronto concorrenziale, per l'acquisizione della migliore offerta per l'affidamento dei lavori in argomento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e del criterio di rotazione, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" approvato dall'Amministrazione, nonché in considerazione dei requisiti di capacità tecnica necessari per le lavorazioni di cui all'oggetto, è stata interpellata, con nota PG 237651 del 16/05/2024, inviata mediante Piattaforma certificata di gestione dell'Albo Fornitori e delle Gare Telematiche in uso presso l'Ente, la seguente società AREA RESTAURO DI SUSANNA PILONI E C. SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE (c.f./P.iva: 02969950274) individuata dall'Amministrazione Comunale tra gli operatori economici dotati dei necessari requisiti di qualificazione e non invitati nel corso dell'anno ad altri confronti concorrenziali e/o non aggiudicatari di affidamenti da parte dell'Amministrazione;
- alla suddetta società è stato rivolto un invito ad offrire migliorativo rispetto all'importo, soggetto a ribasso, posto a base di gara, ponendo a base di offerta l'importo di € 80.667,21 (o.f.e.), al netto degli oneri della sicurezza di importo pari a € 1.300,00 (o.f.e.), allegata al seguente provvedimento; all'operatore interpellato è stata inviata la documentazione di corredo con l'invito summenzionato;

- che l'appalto è, ai sensi dell'art. 31 co. 1 e 32 dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36 del 2023, *J* a corpo e a misura;
- la società AREA RESTAURO DI SUSANNA PILONI E C. S.A.S., in possesso dei requisiti necessari così come individuati dal RUP, si è resa disponibile all'espletamento delle lavorazioni per l'importo di € 78.876,40 (o.f.e.), offrendo la propria migliore offerta sull'importo posto a base di negoziazione con un ribasso del 2,2%, giusta offerta, presentata mediante Piattaforma certificata di gestione dell'Albo Fornitori e delle Gare Telematiche in uso presso l'Ente in data 30/05/2024 e acquisita agli atti con PG 262007 del 30/05/2024, allegata al presente provvedimento, e ritenuta congrua dal RUP in ragione della specificità dell'intervento e in considerazione della sua natura globale comprensiva sia degli aspetti qualitativi, in particolare delle pregresse esperienze relative a lavori simili o analoghi, che di quelli inerenti al profilo economico, idonea in tal senso a fondare un serio affidamento sulla corretta esecuzione della prestazione;
- che con nota PG 264247 del 31/05/2024 è stata richiesta integrazione all'offerta precedentemente citata chiedendo di inviare il modulo offerta e dichiarazione requisiti controfirmato per accettazione;
- che la società AREA RESTAURO SRL ha risposto inviando l'allegato mancante con nota PG 273062 DEL 05/06/2024.

Dato atto che, in conformità a quanto previsto dal vigente PIAO, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", del Comune di Venezia, si rende necessario attestare, in sede di adozione dell'affidamento, l'avvenuta verifica della congruità dei prezzi, che ivi si attesta;

Dato atto che la società AREA RESTAURO DI SUSANNA PILONI E C. S.A.S., ha prodotto, in sede di presentazione della propria offerta, dichiarazione sostitutiva nella quale attesta di essere in regola con i requisiti di ordine generale richiesti dagli artt. 94 e 95 del d.lgs. n. 36/2023 in materia di cause di esclusione automatica e non automatica;

Accertato il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 del d.lgs. n. 36 del 2023 da parte dell'operatore economico individuato, i cui esiti sono stati acquisiti agli atti del procedimento;

Richiamato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 della Città di Venezia e, in particolare, l'allegato 1 della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" che alla voce "*Misure comuni a tutte le Aree/Direzioni*" richiede che venga attestato nel testo della determinazione a contrarre "*dell'avvenuto rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici in materia di divieto di artificioso*

frazionamento dell'importo del contratto” e quelle “in materia di suddivisione in lotti, nonché delle eventuali ragioni (anche connesse alla specifica natura dell'oggetto dell'affidamento) per cui non si procede alla suddivisione in lotti;

Dato atto del rispetto del principio di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del d.lgs. n. 36 del 2023;

Dato atto del rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici in materia di suddivisione in lotti, considerata in particolare la natura unica dell'intervento, che non consente di ipotizzare un frazionamento delle lavorazioni in capo a diversi soggetti giuridici

Ritenuto pertanto di affidare, su proposta del RUP, alla società AREA RESTAURO DI SUSANNA PILONI E C. S.A.S. (c.f./P.iva: 02969950274) i lavori in oggetto, alle condizioni contenute nello schema di contratto siglato per accettazione in sede di presentazione dell'offerta che, costituendone parte integrante e sostanziale, viene allegato al presente provvedimento e alla cui stipula si procederà dopo l'approvazione del presente provvedimento, previa acquisizione degli esiti delle verifiche sopra citate

Considerato che:

- l'importo complessivo per le lavorazioni succitate ammonta presuntivamente ad € 97.815,21 (o.f.c), IVA 22%
- la succitata spesa di € 97.815,21 (o.f.c.) può trovare copertura nel Bilancio 2024 al cap. 24622/105 “Attrezzature”, cod. Gest. 999. “Attrezzature n.a.c”, spesa finanziata con Avanzo vincolato da contributi a carico dello Stato applicato a Bilancio 2024;

Richiamato il Protocollo di legalità sottoscritto, a seguito dell'ultimo aggiornamento, dalla Regione del Veneto in data 17 settembre 2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

Dato atto che:

in data 31/12/2022 è stata introitata al cap. 200188/246 la somma di € 2.828.000,00 a titolo di acconto versato dal Ministero del Turismo su progetto “Venezia e la sua laguna: gestione e valorizzazione flussi turistici (acc.to n° 7024/2022) e che tale somma ha costituito avanzo di amministrazione vincolato;

- la funzione di Responsabile Unico del Progetto è assolta dall'arch. Cons. Cristian Tonetto, giusto

provvedimento di nomina PG 618866 del 29/12/2023 a firma del dirigente arch. Alberto Chinellato;

- la funzione di Responsabile dell'Istruttoria è assolta dalla dott.ssa Sara Puppini;

Vista la dichiarazione del RUP, arch. Cons. Cristian Tonetto, acquisita agli atti con PG 282083 del 11/06/2024, nella quale viene attestata l'assenza di conflitto di interessi con l'affidamento in oggetto;

Dato atto che il Dirigente Responsabile del *budget* di spesa non è in conflitto di interessi e che non sussistono segnalazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento, al Responsabile dell'Istruttoria e in capo ad ulteriore personale dell'Ufficio così come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241 del 1990, dall'art. 6 del d.P.R. n. 62 del 2013, dall'art. 16, comma 1 e 2, del d.lgs. 36 del 2023 e s.m.i. e dal dal vigente PIAO - sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", del Comune di Venezia;

Richiamati

- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i.;
- il vigente "Regolamento di Contabilità" del Comune di Venezia approvato con d.G.C. n. 34 del 15 giugno 2016;
- gli artt. 183 e 191 del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di impegni di spesa;
- l'art. 153, comma 5, del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di visto di regolarità contabile;

Ritenuto necessario provvedere all'impegno della citata spesa;

Dato atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura "N11 – viabilità – tipologia 2 – manutenzione ordinaria", associando all'impegno il codice di classificazione 301 della categoria Procedure di Capitalizzazione".

Ritenuto di provvedere alla liquidazione e pagamento dell'importo dovuto mediante disposizioni del Dirigente;

Dato atto che:

- l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, co. 7, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- in considerazione di quanto disposto nella nota n. 521135 del 09 novembre 2016 del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria (ora Area Economia e Finanza), il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene attestato dal Direttore dell'Area Economia e Finanza con l'apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente determinazione;

DETERMINA

1. di dare atto che il presente provvedimento si configura quale determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 17, commi 1 e 2, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
2. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 267 del 2000, che:
 - a) il fine che con il contratto si intende perseguire è l'individuazione di un operatore economico che esegua i lavori di rifacimento dei nizioleti storici a Venezia CSI;
 - b) l'oggetto del contratto sono le lavorazioni di cui sopra relative all'intervento di N.O. 23103 progettazione e installazione di cartellonistica/segnaletica di tipo stradale e turistico informativo” intervento 7 – sistema segnaletico innovativo finanziato dal Ministero del Turismo.;
 - c) la forma del contratto è una scrittura privata ai sensi dell'art. 18, co. 1, del d.lgs. n. 36 del 2023, sul modello dello schema di contratto allegato;
 - d) le clausole essenziali del contratto sono contenute nello schema di contratto accettato dall'impresa in sede di offerta, allegato alla presente;
 - e) la scelta del contraente avviene mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. a) del d.lgs. n. 36 del 2023;

3. di affidare, per i motivi e con le modalità espresse in premessa, alla società AREA RESTAURO DI SUSANNA PILONI E C. S.A.S. (c.f./P.iva: 02969950274) i lavori di rifacimento dei nizioleti storici a Venezia CSI, alle condizioni previste nello schema di contratto precedentemente citato e nell'offerta, che ivi si approvano;
4. di impegnare a favore della società AREA RESTAURO DI SUSANNA PILONI E C. S.A.S. la spesa complessiva presunta di € 97.815,21 (ofc), la cui lavorazione sarà resa entro 45 giorni dalla stipula del contratto - CIG B1EB148A3E/CUP F44H22000780001;
5. di dare atto che la succitata spesa di € 97.815,21 (ofc), sarà a carico del Bilancio 2024 cap. 24622/105 "Attrezzature", cod. Gest. 999. "Attrezzature n.a.c, spesa finanziata con Avanzo vincolato da contributi a carico dello Stato applicato a Bilancio 2024;
6. di dare atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura "N11 – viabilità – tipologia 2 – manutenzione ordinaria", associando all'impegno il codice di classificazione 301 della categoria Procedure di Capitalizzazione"
7. di provvedere al pagamento delle spese con le modalità previste nello schema di contratto precedentemente citato, mediante disposizione dirigenziale, a fronte della presentazione di regolari fatture elettroniche;
8. di approvare gli elaborati del progetto esecutivo citati in premessa ed allegati al seguente provvedimento
9. di incaricare l'Area Economia e Finanza ad effettuare le eventuali variazioni ai capitoli di pertinenza ed al correlato Fondo pluriennale vincolato qualora necessarie per dare copertura al presente impegno di spesa e/o per aggiornare gli stanziamenti al cronoprogramma delle obbligazioni;
10. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. b) e 37 del d.lgs. n. 33 del 2013 in combinato disposto con l'art. 28 co. 1, d.lgs. n. 36 del 2023.

IL DIRIGENTE

arch. Alberto Chinellato

atto firmato digitalmente ()*

Allegati:

- offerta del 30/05/2024 PG262007 (oscurata);
- schema di contratto siglato per accettazione oscurata
- relazione generale e tecnica
- capitolato tecnico-
- computo metrico estimativo
- elenco prezzi unitari
- prime indicazioni piano sicurezza e coordinamento

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2024 / 1140

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 13778/2024 del 16/07/2024 - NON ESECUTIVO "N.O.23103 "progettazione e installazione di cartellonistica/segnaletica di tipo stradale e turistico" "N.O.23103 "progettazione e installazione di cartellonistica/segnaletica di tipo stradale e turistico informativo" intervento 7 – sistema segnaletico innovativo finanziato dal Ministero del Turismo. Det a contrarre ex art 192 dlgs 267/00 smi e art 17 c 1 e 2 dlgs 36/23. Affidamento diretto lavori rifacimento nizioleti storici a Venezia ex art 50 c. 1, let b dlgs n 36/23 alla società Area restauro srl e approvazione progetto esecutivo. Impegno di spesa di € 97.815,21 (ofc). Atto da pubblicare." autorizzazione Proposta di determina 1140/2024 del 30/05/2024 rif. prenotazione n. 13777/2024 - autorizzazione Proposta di determina 1140/2024

L'impegno di spesa numero 13778/2024 e' PROVVISORIO e cosi' formato:

		Importo
<i>Capitolo</i>	07012.02.024622105 - ATTREZZATURE - Comp. 2024	97.815,21
<i>Resp. servizio</i>	FLUSSI TURISTICI	
<i>Siopo/P.Fin.</i>	U.2.02.01.05.999 - Attrezzature n.a.c.	
<i>Fornitore</i>	AREA RESTAURO DI SUSANNA PILONI & C. S.A.S. Cod.Fisc. 02969950274 P.Iva 02969950274	
<i>CIG</i>	B1EB148A3E CUP	
<i>Opera</i>	10628 - NO23103/000 - progettazione e installazione di cartellonistica/segnaletica di tipo stradale e turistico- informativa	
<i>Tipo Spesa</i>	3643 - DISP - SOMME A DISPOSIZIONE	
<i>Tipo Finanz.</i>	284 - 022.900 - AVANZO DA CONTRIBUTO DELLO STATO - ECORR	
<i>Cassa</i>	9999 - 9999 - CASSA LIBERA	
	Totale:	97.815,21

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

07012.02.024622105 a competenza 2024 al 16/07/2024

Stanziamiento di bilancio	1.969.262,61 +
Impegni precedenti	140.234,40 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	1.829.028,21 =
Ammontare del presente impegno	97.815,21 -
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	1.731.213,00 =

Area Economia e Finanza

COMUNE DI VENEZIA, lì 16 luglio 2024



AREA RESTAURO s.a.s.
Società di servizi per il restauro
Castello 5193 – 30122 VENEZIA – tel. e fax +39 041 715470
www.arearestauro.it - arearestaurove@gmail.com
P.IVA e CF 02969950274 - C.C.I.A.A. n° 267582
Codice destinatario M5UXCR1

Venezia, 22 Maggio 2024

Spett.le **COMUNE DI VENEZIA**

Area Lavori Pubblici,
Mobilità e Trasporti
Settore Viabilità Venezia Centro Storico Isole – Energia e Impianti
Servizio Manutenzione Viabilità Venezia
Centro Storico e Isole

Oggetto: N.O. 23103 “VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI” – PF23038 INTERVENTO 7 – SISTEMA SEGNALETICO INNOVATIVO FINANZIATO DAL MINISTERO DEL TURISMO – RICHIESTA OFFERTA PER AFFIDAMENTO DIRETTO DEI LAVORI DI RIFACIMENTO DEI NIZIOLETTI STORICI A VENEZIA CSI – CUP: F44H22000780001.

IMPORTO A BASE DI GARA € 80.667,21
ONERI DI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO € 1.300,00
IMPORTO COMPLESSIVO € 81.967,21

OFFERTA ECONOMICA

Il sottoscritto 
in qualità di legale rappresentante della ditta **Area Restauro di Emanuele Armani & C. s.a.s.**
con sede in Venezia, Castello 5193, p.iva e C.F. 02969950274



OFFRE

un ribasso percentuale sull'elenco prezzi unitari della gara in oggetto pari a **2,22 % (duevirgolaventidue)** pari a un' importo lavori stimato di **€ 78.876,40 (tettantottomilaottocentotettantasei/quaranta)** a cui vanno sommati **€ 1.300,00 (milletrecento/00)** per oneri alla sicurezza non soggetti a ribasso, per un'offerta totale quindi stimata in **€ 80.176,40 (ottantamilacentotettantasei/quaranta)**

DICHIARA

l'impegno a garantire l'immediata operatività secondo le esigenze dell'Amministrazione appaltante

Venezia, 22 maggio 2024



Repertorio Spec. n. del/2023

imposta di bollo assolta in modo virtuale

Rif. determinazione dirigenziale n. del

COMUNE DI VENEZIA

5 **AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITÀ E TRASPORTI**

CONTRATTO DI APPALTO

**N.0. 23103 - "Venezia e la sua laguna: gestione e valorizzazione
dei flussi turistici" – PF23038 intervento 7 – sistema segnaletico
innovativo finanziato dal Ministero del Turismo. Affidamento
10 diretto dei lavori di rifacimento dei nizioletti storici a Venezia
CSI". – CUP: F44H22000780001/ CIG:**

TRA:

a) **sig./sig.ra/ing./arch./dott./dott.ssa** [REDACTED]

(^{BL}.....) i [REDACTED] domiciliato/a, per la

15 carica, presso la sede della società che ivi rappresenta in qualità di

.Titolare.... e Legale Rappresentante dell'impresa^{Area restauro di Susanna Piloni s.a.s.}, C.F. e P.IVA n.

02969950274 come risulta dal certificato n.VE-267582 dell'Ufficio Registro

delle Imprese della C.C.I.A.A. di ^{Venezia} estratto in data ^{08/05/2024}, che

agisce quale impresa appaltatrice in forma singola di seguito nel

20 presente atto denominato semplicemente «appaltatore».

Domicilio fiscale dell'Impresa ^{Scorzè} – Via ^{Moglianese} ..53..... (VE).

Codice fiscale e partita I.V.A. n.: ⁰²⁹⁶⁹⁹⁵⁰²⁷⁴

b) **arch. Alberto Chinellato** che dichiara di intervenire in questo atto

esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del Comune di

25 Venezia, che rappresenta nella sua qualità di Dirigente del Settore

Viabilità Centro Storico e Isole dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti, domiciliato, per la carica, nel Palazzo Municipale di Venezia, di seguito nel presente atto denominato semplicemente «stazione appaltante».

30 Domicilio fiscale del Comune di Venezia: San Marco n. 4137 – Venezia.
Codice fiscale n.: 00339370272.

PREMESSO

- che con *Determinazione Dirigenziale n. ___ del ___/___/___* è stato approvato il progetto esecutivo, **per un importo dei lavori da**
35 **appaltare di € 80.667,21 = di cui € 1.300,00 = per opere a**
misura oggetto dell'offerta mediante il criterio di aggiudicazione
del prezzo più basso (determinato mediante: ribasso percentuale sull'elenco prezzi posti a base di gara), € 81.967,21 = quali oneri per
la sicurezza, € 1.300,00 = quali costi per la manodopera, questi
40 **ultimi già predeterminati dalla stazione appaltante e non oggetto dell'offerta;**

- che, in seguito a richiesta di offerta, con *Determinazione dirigenziale n. in data* del Dirigente del Settore Settore Viabilità Venezia Centro Storico Isole, Mobilità Acqua, Energia e Impianti, i lavori sono
45 stati aggiudicati, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. a) del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., all'anzidetto appaltatore, per l'importo complessivo di € 80.176,40 = (o.f.e.) come di seguito specificato, in seguito all'offerta di ribasso pari al 2,22..%, sul prezzo a base di offerta;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1. Oggetto del contratto

55 1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto e si intendono qui integralmente richiamate.

2. La stazione appaltante affida all'appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto dei lavori citati in premessa. L'appaltatore si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto
60 e agli atti a questo allegati o da questo richiamati.

Articolo 2. Condizioni generali di contratto e Capitolato tecnico.

1. L'appalto viene affidato ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal capitolato tecnico,
65 integrante il progetto, che l'impresa dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

2. Per la parte di lavoro a corpo di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a), i prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara non hanno alcuna
70 efficacia negoziale e l'importo complessivo dell'offerta resta fisso e invariabile. Per tutto quanto non diversamente previsto:

a) si intende come «elenco dei prezzi unitari» dei lavori "a corpo", la combinazione più favorevole alla Stazione appaltante tra i prezzi unitari offerti dall'appaltatore risultanti dalla Lista per l'offerta, eventualmente
75 rettificati dalla Stazione appaltante in sede di aggiudicazione definitiva, e

i prezzi unitari integranti il progetto posto a base di gara depurati dal ribasso d'asta offerto dall'aggiudicatario;

b) per i lavori previsti a misura negli atti progettuali e nella lista per l'offerta, i prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara, 80 costituiscono i prezzi contrattuali e sono da intendersi a tutti gli effetti come «elenco dei prezzi unitari» dei lavori "a misura".

3. Il capitolato tecnico e il computo metrico estimativo, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del Codice dei Contratti, sono parte integrante del contratto. Tuttavia non costituiscono vincolo contrattuale 85 le quantità esposte nel computo metrico estimativo, per le quali vale quanto previsto all'articolo 2, comma 2, né lo costituiscono i prezzi unitari esposti nello stesso computo metrico estimativo, per i quali vale quanto previsto al precedente comma 2.

4. Il Capitolato tecnico allegato al progetto posto a base di gara 90 costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto e l'appaltatore, con la sottoscrizione del presenta contratto, dichiara di conoscerlo nei minimi dettagli e di accettarlo integralmente senza ulteriori assensi e senza riserva alcuna. Per quanto non previsto direttamente dal predetto Capitolato speciale d'appalto trovano 95 applicazione l'Allegato II.14 al d.lgs. n. 36/2023 e il decreto ministeriale 7 marzo 2018, n. 49 per le parti ancora vigenti.

Articolo 3. Ammontare del contratto.

1. L'importo contrattuale ammonta ad €= (diconsi Euro 100/.....) di cui:

a) € = (diconsi Euro/.....) per lavori veri e propri a misura;

b) € = (diconsi Euro/.....) quali oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

105 c) € = (diconsi Euro/.....) quali costi della manodopera;

2. L'importo contrattuale è al netto dell'I.V.A. ed è fatta salva la liquidazione finale.

3. Il contratto è stipulato **scegliere l'opzione di interesse** "a misura" ai sensi dell'Allegato I.7 al d.lgs. n. 36/2023, per cui i prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara, desunti dal Prezzario del Comune di Venezia anno 2023 per lavori in Venezia Centro Storico ed Isole della Laguna, approvato con deliberazione di giunta comunale n. 71 del 29 marzo 2023;

115 4. L'importo di ciascuno dei gruppi di categorie ritenute omogenee, desunto dal computo metrico estimativo, ammonta ad € (diconsi euro.....) per la categoria **OG2**.

Articolo 4. Domicilio e rappresentanza dell'appaltatore, direzione del cantiere.

120 1. L'appaltatore ha eletto domicilio nel Venezia, Comune di Venezia, presso il luogo nel quale ha sede l'ufficio di direzione dei lavori, presso gli uffici del Settore Viabilità Venezia Centro Storico Isole, Mobilità Acquea, Energia e Impianti.

2. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del capitolato generale d'appalto, i
125 pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati per stati di

avanzamento, mediante emissione di certificati di pagamento secondo quanto previsto ai successivi artt. 12 e 13.

3. Ai sensi dell'articolo 3 del capitolato generale d'appalto, e dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, come risulta dalla documentazione
130 agli atti, sono autorizzati a riscuotere, ricevere e quietanzare le somme ricevute in conto o a saldo, per conto dell'appaltatore, e ad operare sui conti correnti indicati nel summenzionato documento i signori , come meglio identificati nella documentazione agli atti.

135 4. Ai sensi dell'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, l'appaltatore che non conduce i lavori personalmente deve conferire mandato con rappresentanza, per atto pubblico e deposito presso la stazione appaltante, a persona fornita dei requisiti d'idoneità tecnici e morali, per l'esercizio delle attività necessarie per la esecuzione dei lavori a norma
140 del contratto. L'appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante. L'appaltatore o il suo rappresentante deve garantire, per tutta la durata dell'appalto, la presenza sul luogo dei lavori. La stazione appaltante può esigere il cambiamento immediato del rappresentante dell'appaltatore, previa motivata comunicazione.

145 5. Qualunque eventuale variazione alle indicazioni, condizioni, modalità o soggetti, di cui ai commi precedenti deve essere tempestivamente notificata dall'appaltatore alla stazione appaltante la quale, in caso contrario, è sollevata da ogni responsabilità.

TITOLO II - RAPPORTI TRA LE PARTI

150 **Articolo 5. Termini per l'inizio e l'ultimazione dei lavori.**

1. I lavori devono essere consegnati e iniziati entro 45 giorni dalla presente stipula, in conformità a quanto statuito all'art. 3 comma 1 dell'Allegato II.14 del d.lgs. n. 36/2023.

OPPURE

155 1. I lavori sono stati consegnati e iniziati prima della stipulazione del contratto, per i motivi descritti nel verbale di consegna d'urgenza che qui si intende integralmente riportato, ai sensi dell'articolo 17, comma 8 **[oppure]** comma 9 **[nel caso di "eventi oggettivamente imprevedibili, per evitare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, per l'igiene e la salute pubblica, per il patrimonio storico, artistico, culturale, ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti dell'Unione europea"]** del Codice dei contratti.

160

165

2. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto è fissato in giorni **365 (trecentosessantacinque)** naturali, consecutivi, decorrenti dalla data del verbale definitivo di consegna dei lavori **[oppure]** dalla data del verbale di consegna dei lavori in via d'urgenza, ove quest'ultimo non

170 abbia natura parziale.

Articolo 6. Penale per i ritardi.

1. In caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori o per le scadenze fissate nel programma temporale dei lavori

175 viene applicata una penale pari a **1 per mille** dell'importo contrattuale,

corrispondente ad €=.

2. Tale penale è aumentata delle spese di direzione dei lavori sostenuti dalla stazione appaltante per effetto della maggior durata dei lavori, in ragione del dieci per cento della penale di cui sopra, fatti salvi gli
180 eventuali maggiori danni o ulteriori spese connesse.

3. La penale, nella stessa misura di cui ai commi precedenti trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori, nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione e nel rispetto delle soglie temporali intermedie fissate nell'apposito programma dei lavori, in
185 proporzione ai lavori non ancora eseguiti. La misura complessiva della penale non può superare il 10% dell'importo dell'appalto, pena la facoltà, per la stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore.

Articolo 7. Sospensioni o riprese dei lavori.

190 1. È ammessa la sospensione dei lavori su ordine del direttore dei lavori nei casi e con le modalità di cui all'art. 121 d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e disposta con le modalità di cui all'art. 8 dell'Allegato II.14 al d.lgs. n. 36/2023, tra cui avverse condizioni climatologiche, di forza maggiore, o di altre circostanze speciali che impediscono la esecuzione o la realizzazione
195 a regola d'arte dei lavori, compresa la necessità di procedere alla redazione di varianti in corso d'opera nei casi previsti dall'articolo 120 del Codice dei contratti.

2. La sospensione dei lavori permane per il tempo necessario a far cessare le cause che ne hanno comportato l'interruzione.

200 3. Se l'appaltatore ritiene essere cessate le cause della sospensione dei

lavori senza che la stazione appaltante abbia disposto la ripresa può
diffidare per iscritto il responsabile del procedimento a dare le necessarie
disposizioni al direttore dei lavori perché provveda a quanto necessario
alla ripresa dell'appaltatore. La diffida è necessaria per poter iscrivere
205 riserva all'atto della ripresa dei lavori se l'appaltatore intende far valere
l'illegittima maggiore durata della sospensione.

4. Se i periodi di sospensione superano un quarto della durata
complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori oppure i sei mesi
complessivi, l'appaltatore può richiedere lo scioglimento del contratto
210 senza indennità; se la stazione appaltante si oppone allo scioglimento,
l'appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal
prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. In ogni altro
caso, per la sospensione dei lavori, qualunque sia la causa, non spetta
all'appaltatore alcun compenso e indennizzo.

215 5. Alle sospensioni dei lavori previste dal capitolato tecnico come
funzionali all'andamento dei lavori e integranti le modalità di esecuzione
degli stessi si applicano le disposizioni procedurali di cui al presente
articolo ad eccezione del comma 4.

Articolo 8. Oneri a carico dell'appaltatore.

220 1. Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri già previsti dal capitolato
tecnico, quelli a lui imposti per legge, per regolamento o in forza del
capitolato generale approvato con d.m. n.145/2000.

2. In ogni caso si intendono comprese nei lavori e, perciò, a carico
dell'appaltatore le spese per:

225 a) l'impianto, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri;

- b) il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
- c) attrezzi e opere provvisori e quanto altro occorre all'esecuzione piena e perfetta dei lavori;
- d) rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono
230 occorrere dal giorno in cui comincia la consegna fino all'emissione del
certificato di regolare esecuzione;
- e) le vie di accesso al cantiere;
- f) la messa a disposizione di idoneo locale e delle necessarie attrezzature
per la direzione dei lavori;
- 235 g) passaggio, occupazioni temporanee e risarcimento di danni per
l'abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali;
- h) la custodia e conservazione delle opere fino all'emissione del
certificato di regolare esecuzione;
3. L'appaltatore è, altresì, responsabile della disciplina e del buon ordine
240 del cantiere ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 del capitolato generale
d'appalto approvato con d.m. n.145/2000.
4. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o
da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del capitolato tecnico in
rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della
245 direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante
delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con
l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche
in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
5. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione,
250 la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. Il direttore dei lavori ha

il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza.

L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode

255 nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

6. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza

260 e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne

la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato tecnico, negli elaborati grafici del

265 stesso capitolato nonché quanto previsto dal decreto legislativo 16

giugno 2017, n. 106 e dagli articoli 16 e 17 del capitolato generale d'appalto.

7. Sono altresì a carico dell'appaltatore gli oneri di cui all'art. 27.

Articolo 9. Contabilizzazione dei lavori.

270 1. La contabilizzazione dei lavori è effettuata in conformità alle disposizioni vigenti.

2. La contabilizzazione dei lavori a misura è effettuata, per ogni categoria di lavorazione, secondo la misurazione in cantiere del lavoro eseguito.

275 Il corrispettivo è determinato applicando l'importo contrattuale della

relativa lavorazione per la singola misurazione effettuata del lavoro stesso.

3. Le misurazioni e i rilevamenti sono effettuate nelle modalità di cui all'art.12, comma 1, lett. b) dell'Allegato II.14 al D. lgs. 36/2023.

280 **Articolo 10. Invariabilità del corrispettivo.**

1. È esclusa qualsiasi revisione dei prezzi diversa da quanto disciplinato dal comma successivo e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma, del codice civile.

2. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 comma 5 e art. 60 del
285 Codice dei contratti del Codice dei contratti le variazioni di prezzo dei singoli materiali da costruzione, in aumento o in diminuzione sono valutate soltanto se superiori al cinque per cento rispetto al prezzo contrattuale rilevato nell'anno di presentazione dell'offerta e comunque in misura pari all'80% (ottanta per cento) dell'anzidetta eccedenza, ed
290 in ogni caso alle seguenti condizioni:

a) le compensazioni in aumento sono ammesse con il limite di importo costituito da:

a.1) somme accantonate per imprevisti, in misura non inferiore all'1% dell'importo totale dei lavori;

295 a.2) eventuali altre somme a disposizione della stazione appaltante per lo stesso intervento nei limiti della relativa autorizzazione di spesa e non altrimenti impegnate;

a.3) somme derivanti dal ribasso d'asta, se non è stata prevista una diversa destinazione;

300 a.4) somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza

della stazione appaltante nei limiti della residua spesa autorizzata e disponibile;

b) all'infuori di quanto previsto dalla lettera a), non possono essere assunti o utilizzati impegni di spesa comportanti nuovi o maggiori oneri

305 per la stazione appaltante;

c) la compensazione è determinata applicando l'80% (ottanta per cento) della percentuale di variazione che eccede il 5% (cinque per cento) ai singoli prezzi unitari contrattuali per le quantità contabilizzate e accertate dalla DL nell'anno precedente;

310 d) Le compensazioni sono riconosciute previa istanza di compensazione da parte dell'appaltatore. Il direttore dei lavori della stazione appaltante verifica l'eventuale effettiva maggiore onerosità subita dall'esecutore, e da quest'ultimo provata con adeguata documentazione, ivi compresa la dichiarazione di fornitori o subcontraenti o con altri idonei mezzi di prova
315 relativi alle variazioni, per i materiali da costruzione, del prezzo elementare dei materiali da costruzione pagato dall'esecutore, rispetto a quello documentato dallo stesso con riferimento al momento dell'offerta.

Il direttore dei lavori verifica altresì che l'esecuzione dei lavori sia avvenuta nel rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma. Laddove

320 la maggiore onerosità provata dall'esecutore sia relativa ad una variazione percentuale inferiore a quella riportata nel comma 2, la compensazione è riconosciuta limitatamente alla predetta inferiore variazione e per la sola parte eccedente il cinque per cento e in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza.

325 3. Sono esclusi dalla compensazione i lavori contabilizzati nell'anno

solare di presentazione dell'offerta.

4. La sola compensazione non è soggetta al ribasso d'asta ed è al netto delle eventuali compensazioni precedentemente accordate.

Articolo 11. Variazioni al progetto e al corrispettivo.

330 1. Qualora la stazione appaltante, per il tramite della direzione dei lavori, richiedesse e ordinasse modifiche o varianti in corso d'opera, fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina di cui all'articolo 60 del Codice dei contratti, le stesse verranno concordate e successivamente liquidate sulla base di una perizia, eventualmente
335 redatta e approvata in base a nuovi prezzi stabiliti mediante il verbale di concordamento, ferma restando la previsione di cui all'art. 3. co. 3, del presente contratto.

2. L'elenco dei prezzi unitari, ancorché costituito dai prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara, è vincolante per la valutazione di
340 eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi dell'articolo 120 del d.lgs. n. 36/2023.

Articolo 12. Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo.

1. Ai sensi dell'art. 125 del Codice, è riconosciuta un'anticipazione del del prezzo, pari al 20% (venti per cento) (**eventuale fino al 30% se**
345 **previsto dal CSA**) dell'importo contrattuale. Tale anticipazione verrà corrisposta, previa richiesta e costituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di cui al medesimo art. 125 del medesimo Decreto.

2. All'appaltatore verranno corrisposti i pagamenti in acconto, alle
350 condizioni previste dal Codice dei contratti al maturare di ogni stato di

avanzamento dei lavori di importo al netto della ritenuta dello 0,50% pari al 30% dell'importo contrattuale di cui all'articolo 11 comma 6, del Codice dei contratti e dell'importo delle rate di acconto precedenti.

3. Sono fatte salve le eventuali ritenute per gli inadempimenti dell'appaltatore in merito agli obblighi contributivi, previdenziali o retributivi relativi all'impresa o ai subappaltatori; sono inoltre fatte salve le eventuali ritenute provvisorie in seguito all'applicazione delle eventuali penali di cui all'articolo 6, che saranno contabilizzate in via definitiva e salvo conguaglio in sede di conto finale. Sull'importo di ogni certificato di pagamento è operata la trattenuta di un importo percentuale pari alla percentuale dell'anticipazione a titolo di graduale recupero della medesima.

4. In deroga al comma 2:

a) non può essere emesso alcun stato di avanzamento quando la differenza tra l'importo contrattuale e i certificati di pagamento già emessi sia inferiore al 5 % (cinque per cento) dell'importo contrattuale medesimo; in tal caso l'importo residuo è liquidato col conto finale.

b) se i lavori rimangono sospesi per un periodo superiore a 60 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore e comunque non imputabili al medesimo, l'appaltatore può chiedere ed ottenere che si provveda alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 2.

5. Il pagamento della rata di saldo e di qualsiasi altro credito eventualmente spettante all'impresa in forza del presente contratto è effettuato dopo l'ultimazione dei lavori e la redazione del conto finale

entro 30 giorni (**OPPURE, ECCEZIONALMENTE, MASSIMO 60
GIORNI SE PREVISTO ESPRESSAMENTE QUI E NEL CAPITOLATO**)

dall'emissione del certificato di regolare esecuzione provvisorio e non
costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo
380 1666, secondo comma, del codice civile.

6. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla presentazione di
una garanzia fideiussoria, ai sensi dell'articolo 117 comma 9, del Codice
dei contratti, dello stesso importo aumentato degli interessi legali
calcolati per un biennio, con scadenza non inferiore a 24 (ventiquattro
385 mesi) mesi dalla data di emissione del certificato di cui all'articolo 14,
comma 1.

Articolo 12 bis. Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'Appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari
conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto nelle forme e con
390 le modalità previste dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.
L'Appaltatore, in particolare, si impegna a trasmettere alla Stazione
Appaltante, entro 7 giorni dall'accensione del conto (o dei conti)
dedicato/i al contratto in oggetto, gli estremi del/i conto/i, nonché le
generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni
395 sullo/gli stesso/i. L'Appaltatore si impegna, inoltre, a comunicare alla
Stazione Appaltante ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in
questione, entro 7 giorni dal verificarsi della stessa.

2. Nel caso in cui l'Appaltatore non adempia agli obblighi di tracciabilità
dei flussi finanziari di cui al punto precedente, la Stazione Appaltante
400 avrà facoltà di risolvere immediatamente il presente contratto mediante

semplice comunicazione scritta da inviare a mezzo di raccomandata A/R ovvero mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

405 3. L'Appaltatore si obbliga, inoltre, ad introdurre, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e con i subcontraenti un'apposita clausola con cui essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136. L'Appaltatore, a tal fine, si impegna, altresì, a trasmettere
410 alla Stazione Appaltante copia dei contratti stipulati oltre che con i subappaltatori anche con i subcontraenti. L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subcontraenti) agli
415 obblighi di tracciabilità finanziaria.

4. L'Appaltatore si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Ente per il pagamento in acconto o a saldo di quanto dovutogli ai sensi del presente contratto, il conto corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra
420 quelli indicati al comma 1 del presente articolo. L'Appaltatore si impegna altresì ad effettuare sui conto corrente di cui al comma 1 i pagamenti dovuti nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti in relazione al presente contratto, salvo le deroghe concesse dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 od eventuali successive e/o modifiche.

425 5. Ai sensi dell'art. 3, co. 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'art. 11

della legge n. 3 del 2003 nonché dell'art. 25 comma 2-bis del d.l. 66/2014 s.m.i, le fatture elettroniche, emesse verso la Stazione Appaltante, devono riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG) e il Codice Unico di Progetto (CUP), ove presente, indicati nell'oggetto del
430 presente contratto.

Articolo 13. Ritardo nei pagamenti.

1. In caso di ritardo nell'emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti, rispetto ai termini stabiliti, spettano all'appaltatore gli interessi, legali e moratori, nella misura e con le
435 modalità ed i termini di cui agli articoli 5 e 6 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, all'articolo 125 del Codice ed agli articoli 29 e 30 del capitolato generale d'appalto approvato con d.m. n. 145 del 2000.

2. Decorsi i termini di cui sopra o, nel caso in cui l'ammontare delle rate
440 di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, l'appaltatore ha facoltà di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile.

Articolo 14. Regolare esecuzione, gratuita manutenzione

445 1. L'accertamento della regolare esecuzione e l'accettazione dei lavori di cui al presente contratto avvengono con l'approvazione del certificato di regolare esecuzione.

2. Il certificato di regolare esecuzione è emesso entro il termine perentorio di tre mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere
450 provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla

data dell'emissione e dev'essere approvato dalla stazione appaltante; il silenzio di quest'ultima protrattosi per due mesi oltre il predetto termine di due anni equivale ad approvazione.

3. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore
455 risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.

4. L'appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto
460 dell'appalto fino all'approvazione esplicita o tacita degli atti provvisori di regolare esecuzione; resta nella facoltà della stazione appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.

Articolo 15. Risoluzione del contratto.

1. Oltre alle ipotesi espressamente previste dalla legge, la stazione
465 appaltante ha facoltà di risolvere il contratto mediante lettera raccomandata A/R con messa in mora di 15 giorni, senza necessità di ulteriori adempimenti, nei seguenti casi:

- a) frode nell'esecuzione dei lavori;
- b) inadempimento alle disposizioni del direttore dei lavori riguardo ai
470 tempi di esecuzione;
- c) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
- d) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del
475 personale;

- e) sospensione dei lavori da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- f) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
- 480 g) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto;
- h) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
- i) proposta motivata del coordinatore per la sicurezza nella fase
485 esecutiva ai sensi dell'articolo 92, comma 1, lettera e), del decreto legislativo n. 81/08;
- l) perdita, da parte dell'appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione della fornitura, quali fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica
490 amministrazione, ivi compresa la violazione del divieto di cui all'art. 53, comma 16 *ter* del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

2. L'appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

Articolo 16. Controversie.

495 1. La definizione delle controversie avverrà secondo la procedura prevista dall'art. 210 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i, ove ne ricorrano i presupposti. Negli altri casi può farsi ricorso a transazione prevista dall'art. 212 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

2. Con la sottoscrizione dell'accordo bonario o della transazione da parte
500 dell'appaltatore cessa la materia del contendere.

3. Ove non si proceda all'accordo bonario o alla transazione ai sensi del comma 1 e l'appaltatore confermi le riserve, la definizione delle controversie è attribuita al Giudice Ordinario con competenza del Foro di Venezia, restando esclusa la competenza arbitrale.

505 **TITOLO III - ADEMPIMENTI CONTRATTUALI SPECIALI**

Articolo 17. Adempimenti in materia di lavoro dipendente, previdenza e assistenza.

1. L'Appaltatore è obbligato ad applicare integralmente verso i propri dipendenti il trattamento economico e normativo stabilito dai C.C.N.L. e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e dovrà dimostrare di aver effettuato i relativi versamenti contributivi.

2. L'appaltatore è altresì obbligato a rispettare tutte le leggi ed i regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti.

3. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo la stazione appaltante effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione dei lavori e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia definitiva.

4. L'appaltatore e gli eventuali subappaltatori, sono obbligati, ai fini retributivi, ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed

aziendali, per il settore di attività e per la località dove sono eseguiti i lavori.

5. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, la stazione appaltante può pagare direttamente ai lavoratori
530 le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

6. Ai sensi dall'articolo 90, comma 9, lettera b), del decreto legislativo n. 81 del 2008, dell'articolo 11 del Codice e dell'articolo 31 della legge n. 98 del 2013, per le verifiche conseguenti, la stazione appaltante
535 acquisirà d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Articolo 17 bis. Clausole sociali.

1. Ai sensi dell'art. 57 e 102 del Codice dei contratti, in sede di offerta l'appaltatore è tenuto:

540 - a fornire una dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

Articolo 18. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere.

1. L'appaltatore, ha depositato presso la stazione appaltante:

545 a) un piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento, quando quest'ultimo non sia previsto ai sensi del d.lgs. n. 81 del 2008 ovvero eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, quando quest'ultimo sia previsto ai sensi del d.lgs. n. 81 del 2008;

550 b) un proprio piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie

scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento di cui al Titolo IV del d.lgs. n. 81 del 2008.

555 2. Il piano di sicurezza e coordinamento [eventualmente integrato come al punto a) e/o b)] e il piano operativo di sicurezza di cui al precedente punto 1 formano parte integrante del presente contratto d'appalto, vengono accettati dalle parti ai sensi dell'art. 96 comma 2 del d.lgs. n. 81/2008, ciò costituendo in particolare, l'adempimento previsto dall'art.
560 26 comma 3 del medesimo decreto.

3. L'appaltatore deve fornire tempestivamente al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e al responsabile dei lavori gli aggiornamenti alla documentazione di cui al comma 1, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere ovvero i processi lavorativi utilizzati.

565 4. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

5. L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «*incident and injury free*».
570

Articolo 19. Adempimenti in materia antimafia.

1. Non viene acquisita la documentazione antimafia di cui all'art. 84 d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, trattandosi di contratto il cui valore complessivo non è superiore a € 150.000,00.

575 **OVVERO, nell'ipotesi in cui l'appaltatore sia iscritto alla c.d. white list:**

1. Si prende atto che in relazione al soggetto appaltatore non risultano sussistere gli impedimenti all'assunzione del presente rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, in
580 quanto risulta iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) presso la Prefettura di _____ dalla data del _____].

2. Il presente contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura,
585 successivamente alla stipula del contratto, le informazioni interdittive di cui agli artt. 91 e 94 del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159.

3. In tal caso sarà applicata a carico dell'appaltatore, una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10 % dell'importo del contratto, salvo il maggior danno.

590 4. L'appaltatore si obbliga a nominare un referente di cantiere con la responsabilità di tenere costantemente aggiornato e disponibile un rapporto di cantiere, contenente l'elenco nominativo del personale e dei mezzi che a qualsiasi titolo operano e sono presenti presso il cantiere, al fine di consentire le necessarie verifiche antimafia da espletarsi anche
595 attraverso il ricorso al potere di accesso di cui all'art. 93 del d.lgs. n. 159/2011. Il rapporto di cantiere dovrà contenere tutti gli elementi elencati nell'allegato C al "Protocollo di legalità" sottoscritto in data 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto allegato ai documenti di gara.

600 5. L'appaltatore, ad inizio lavori, è obbligato altresì a comunicare alla stazione appaltante - per il successivo inoltro alla Prefettura - l'elenco di tutte le imprese, anche con riferimento agli assetti societari, coinvolte in maniera diretta ed indiretta nella realizzazione dell'opera a titolo di subappaltatori o subcontraenti con riguardo alle forniture ed ai servizi di
605 cui all'allegato 1, lettera A) al "Protocollo di legalità" sottoscritto in data 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto,

l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto, allegato ai documenti di gara.

610 **6.** L'appaltatore si impegna altresì a comunicare ogni eventuale variazione al predetto elenco successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

615 **7.** L'appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva, alla Stazione Appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali, o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o
620 sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del codice penale.

8. La stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del codice civile, ogniqualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei
625 dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p..

9. La stazione appaltante si riserva di valutare le c.d. informazioni
630 supplementari atipiche – di cui all'art. 1 septies del d.l. 06 settembre 1982 n. 629 convertito nella legge 12 ottobre 1982 n. 726 e successive integrazioni per gli effetti di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. n. 159/2011.

Articolo 20. Subappalto.

- 635 1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.
2. Previa autorizzazione della stazione appaltante e nel rispetto dell'articolo 119 del Codice dei Contratti e s.m.i., i lavori che l'appaltatore ha indicato a tale scopo in sede di offerta possono essere subappaltati, nella misura, alle condizioni e con i limiti e le modalità previste dalle
- 640 norme di legge in vigore.
3. L'autorizzazione al subappalto è altresì subordinata agli adempimenti di cui all'articolo 19, comma 2.
4. Restano comunque fermi i limiti al subappalto previsti dall'articolo 119, commi 1 e 2, del Codice dei contratti.
- 645 5. La stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori salvo che ricorrano le ipotesi specificamente individuate dall'art. 119, co. 11, del d.lgs. n. 36 del 2023 s.m.i.
6. L'appaltatore risponde in solido con il subappaltatore della effettuazione e del versamento delle ritenute fiscali sui redditi di lavoro
- 650 dipendente e del versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti a cui è tenuto il subappaltatore, con le modalità previste dall'art. 35 commi dal 28 al 34 del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito in legge 4 agosto 2006, n. 248, e s.m.i.
- 655 7. L'appaltatore, ad inizio lavori, è obbligato altresì a comunicare alla stazione appaltante - per il successivo inoltro alla Prefettura -, l'elenco di tutte le imprese, anche con riferimento agli assetti societari, coinvolte in maniera diretta ed indiretta nella realizzazione dell'opera a titolo di subappaltatori o subcontraenti con riguardo alle forniture ed ai servizi di

660 cui all'allegato 1, lettera A) al "Protocollo di legalità" (come da elenco
aggiornato e attualmente vigente di cui all'art. 1, co. 53 della l.
190/2012) ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della
criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e
forniture, come da ultimo rinnovato in data 17/09/2019 tra la Regione
665 Veneto, le Prefetture, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto allegato ai documenti
di gara.

8. L'appaltatore si impegna altresì a comunicare ogni eventuale variazione
al predetto elenco successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

Articolo 21. Garanzia definitiva.

670 1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti
negli atti da questo richiamati, l'appaltatore ha prestato apposita
garanzia fideiussoria definitiva mediante polizza n. in data
..... rilasciata dalla società, agenzia/filiale di
....., per l'importo di €= (diconsi Euro/....), pari
675 al 5% (diconsi cinque per cento) dell'importo del presente contratto.

2. La garanzia dev'essere integrata ogni volta che la stazione appaltante
abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del
presente contratto.

3. La garanzia è svincolata con le modalità previste dall'art. 117 comma
680 8 del Codice dei Contratti e all'art. 27 dell'Allegato II.14 al d.lgs. n.
36/2023, all'emissione del certificato di regolare esecuzione.

4. Trova applicazione la disciplina di cui allo schema dell'allegato 1.2 al
d.m. 19 gennaio 2018, n. 31.

Articolo 22. Responsabilità verso terzi e assicurazione.

685 1. Ai sensi dell'articolo 117 comma 10 del Codice dei Contratti,
l'appaltatore assume la responsabilità per danni a persone e cose, sia
per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli
che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei
lavori e delle attività connesse, sollevando la stazione appaltante da ogni
690 responsabilità al riguardo.

2. L'appaltatore ha stipulato a tale scopo un'assicurazione per danni di
cui al comma 1, nell'esecuzione dei lavori, sino alla data di emissione del
certificato di regolare esecuzione, con polizza numero in data
..... e avente decorrenza dalle ore del e scadenza, a
695 seguito dell'ultimo rinnovo, rilasciata dalla società.....
agenzia di per un massimale di €= (diconsi Euro
...../...).

3. L'appaltatore ha stipulato inoltre un'assicurazione di responsabilità
civile per danni a terzi, nell'esecuzione dei lavori, per la medesima
700 durata, con polizza numero in data e avente
decorrenza dalle ore del e scadenza, a seguito dell'ultimo
rinnovo, rilasciata dalla società..... agenzia di per un
massimale di €= (diconsi Euro/...).

4. L'Appaltatore si obbliga a rinnovare alla scadenza e per tutta la
705 durata del presente contratto le polizze di cui sopra e a mantenerle
efficaci e valide.

Articolo 23. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

1. L'appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente
contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri

710 collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e
l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di
comportamento dei dipendenti pubblici di cui al d.P.R. n. 62/2013, da
ultimo modificato dal d.P.R. n. 81/2023 e quelli previsti dal Codice di
comportamento interno, da ultimo modificato con la deliberazione di
715 Giunta comunale n. 78 del 13 aprile 2023.

2. A tal fine si dà atto che la stazione appaltante ha trasmesso
all'appaltatore, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n.62/2013, copia del
codice di comportamento interno stesso, per una sua più completa e
piena conoscenza. L'appaltatore si impegna a trasmettere copia dello
720 stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova
dell'avvenuta comunicazione.

3. La violazione degli obblighi di cui al Codice di comportamento dei
dipendenti pubblici e al Codice di comportamento interno approvato con
la deliberazione della Giunta Comunale sopra richiamata, può costituire
725 causa di risoluzione del contratto.

4. La stazione appaltante, verificata l'eventuale violazione, contesta per
iscritto all'appaltatore il fatto assegnando un termine non superiore a
dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove
queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà
730 alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Articolo 24. Trattamento dei dati personali.

1. Le Parti danno atto che, in attuazione degli obblighi discendenti dal
Regolamento UE 2016/679, è stata fornita l'informativa per i dati
personali trattati nell'ambito del procedimento di affidamento per gli

735 adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e alla
conclusione del presente contratto.

2. Le Parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a
soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi
espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni
740 in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati
personali, in particolare, si svolge nel rispetto dei principi normati
dall'art. 5 del Regolamento Ue 2016/679, dei diritti dell'interessato
disciplinati nel Capo III dello stesso Regolamento, garantendo l'adozione
di adeguate misure di sicurezza al fine di ridurre i rischi di distruzione o
745 perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o
dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura
delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative attività.

3. La stazione appaltante, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i
dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione
750 economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli
obblighi legali ad esso connessi, ivi inclusi gli obblighi di pubblicità e
trasparenza imposti dalla normativa di riferimento.

TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 25. Documenti che fanno parte del contratto.

755 1. Fanno parte del presente contratto e si intendono allegati allo stesso,
ancorché non materialmente e fisicamente uniti al medesimo ma
depositati agli atti della stazione appaltante, i seguenti documenti:
- il capitolato generale d'appalto approvato con d.m. 19 aprile 2000, n.
145, per quanto applicabile;

- 760 - il capitolato tecnico;
- la determinazione dirigenziale n. del con allegati i verbali di gara;
- il computo metrico estimativo;
- 765 - l'offerta tecnica ed economica;
- l'elenco dei prezzi unitari individuato ai sensi degli articoli 2 e 3 del presente contratto;
- il prezzario del Comune di Venezia 2023 e della Regione Veneto 2023;
- il cronoprogramma;
- 770 - le polizze di garanzia.

Articolo 27. Spese di contratto, imposte, tasse e trattamento fiscale.

1. Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico
775 dell'appaltatore.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data del certificato di regolare esecuzione.
3. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla registrazione
780 del presente contratto in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del d.P.R. 26.04.1986, n. 131.
4. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione appaltante.

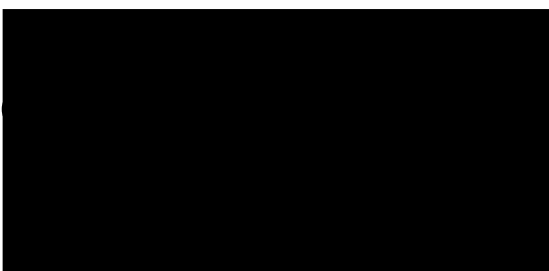
Il presente contratto, che consta di n. 32 pagine, questa compresa,

785 viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del d.lgs. n. 82/2005 e
s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale) da entrambe le parti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Venezia, 22/05/2024

79



Area restauro di Susanna Piloni s.a.s.
.....

arch./ing./dott. _____

(firmato digitalmente)

795 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile il sig./la sig.ra
....., quale legale rappresentante della società, dichiara di
approvare specificamente le condizioni di cui agli articoli 6, 12bis, 15,
16, 17, 18, 19, 20 e 23 del presente contratto.

Il legale rappresentante della società

800

(firmato digitalmente)

*Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. D.
lgs 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione
documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente*

805 *documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del
D.lgs n. 82/2005.*



N.O. 23103

VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI
 INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA
 RIFACIMENTO NIZIOLETI STORICI VENEZIA CSI

FASE

PROGETTO ESECUTIVO

DISCIPLINA

SCALA

DATA

FILE

—

10/04/2024

DESCRIZIONE

RELAZIONE GENERALE E TECNICA

CITTA' DI
 VENEZIA



RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

arch. cons. Cristian Tonetto

PROGETTO ARCHITETTONICO

dott. ing. arch. Federico Checchin

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

N.O. 23103

VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI

INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETI STORICI VENEZIA CSI

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA

1	PREMESSA.....	2
2	AMBITO DI APPLICAZIONE.....	4
3	TIPI DI NIZIOLETI ESISTENTI.....	5
	3.1 SEGNALETICA TOPONOMASTICA.....	5
	3.2 SEGNALETICA TOPONOMASTICA A BURANO.....	5
	3.3 SEGNALETICA DIREZIONALE.....	6
	3.4 ALTRI TIPI DI SEGNALETICA TOPONOMASTICA.....	6
4	OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO.....	7

1 PREMESSA

La presente relazione descrive le caratteristiche che l'azione progettuale dell'intervento in oggetto ha approfondito e sviluppato in ambito storico, urbanistico e conservativo della segnaletica toponomastica e direzionale del Centro Storico di Venezia e delle isole.

Uno degli aspetti più singolari ed unici di Venezia è la sua toponomastica, nella quale viene racchiusa buona parte del suo passato e assume inoltre un ruolo fondamentale nella tutela del patrimonio linguistico veneziano, per tali motivi necessita di essere conosciuta, studiata e conservata. Infatti, a differenza di ogni altra città, i nomi delle località non sono scritti sulle classiche targhe di marmo oppure di metallo fissate al muro o su pali, bensì direttamente sui muri entro rettangoli di malta dipinta di bianco con la calce e contornati da una riga nera, ovvero i cosiddetti "nizioleti".

L'utilizzo dei nizioleti è stato adottato nel periodo di dominazione austriaca (1798 – 1866), in occasione della creazione dei primi catasti. In precedenza, sotto la Serenissima, le denominazioni stradali erano patrimonio degli abitanti della zona, i quali generalmente vi attribuivano, per la maggior parte, nomi legati alla presenza di una famiglia nobile, di una attività lavorativa oppure ad eventi particolari¹.

Ad oggi, i nizioleti costituiscono il principale metodo di orientamento e riconoscimento dei luoghi del Centro Storico di Venezia. A renderli unici contribuisce anche il fatto che siano scritti in lingua veneziana.

Per avere una preliminare valutazione del numero di indicazioni toponomastiche esistenti basti pensare che, nel solo Centro Storico di Venezia, sono censite quasi 3.800 aree viabili alle quali corrispondono, stimando un numero medio nizioleti pari a tre per ognuna di esse, più di 10.000 indicazioni toponomastiche. A queste vanno aggiunte quelle esistenti nelle altre isole lagunari.

I problemi che affliggono la toponomastica e la numerazione civica sono molteplici:

- esposizione differenziata a fattori di degrado quali pioggia e vento;
- imbrattamenti;
- mancato o non corretto ripristino al termine di interventi di manutenzione degli edifici.

A ciò si aggiunge il fatto che le i toponimi originari sono stati nel tempo oggetto di rivisitazioni con l'intento di "italianizzarli" o riportati in modo errato nella fase realizzativa (errori nelle accentature, doppie o storpiature).

¹Si veda *Curiosità Veneziane* di G. Tassini

N.O. 23103

VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI

INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETTI STORICI VENEZIA CSI

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA



Esempio di deterioramento di un nizioleto

In rari casi i toponimi del Centro Storico sono realizzati con modalità diverse dalla dipintura (incisione su lastre di marmo, lettere metalliche affisse, lastre metalliche affisse, etc...). Laddove presenti risulta ancor più importante verificarne la correttezza e l'ortografia, poiché risulterebbe più complesso ed oneroso provvedere alle eventuali modifiche.

Negli anni, gli interventi di manutenzione eseguiti per conto del Comune di Venezia si sono sostanzialmente limitati al ripristino delle indicazioni esistenti, cosicché la situazione attuale vede i nizioleto necessitare di manutenzione diffusa sia nel centro storico che nelle isole.

Si rende pertanto necessario intervenire con lavori che riportino lo stato della toponomastica in condizioni accettabili, attraverso il restauro dei nizioleto del Centro Storico di Venezia nonché delle isole.

2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il progetto riguarderà l'intero territorio lagunare, interessando in particolar modo il Centro Storico di Venezia. Si ritiene opportuno intervenire anche sulla numerazione civica poiché necessaria ad identificare univocamente una località in un territorio ricco di toponimi ricorrenti (es: nel solo Centro Storico di Venezia esistono 26 "CALLE DEL FORNO").

Si interverrà anche sui nizioleti riguardanti i Sestieri e le Parrocchie.

Gli ambiti generalmente più rilevanti risultano essere:

1. Venezia

- Sestier de Cannaregio
- Sestier de Castello
 - San Pietro di Castello
 - Sant'Elena
- Sestier de Dorsoduro
 - Giudecca
 - Saccafisola
- Sestier de Santa Crose
- Sestier de San Marco
- Sestier de San Polo

2. Burano

- Giudecca
- Terranova
- San Martino Destra
- San Martino Sinistra
- San Mauro

3. Mazzorbo

4. Torcello

5. Murano

6. Lido

- Lido
- Borgo Malamocco

7. Pellestrina

- San Pietro in Volta
- Pellestrina

N.O. 23103

VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI

INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETI STORICI VENEZIA CSI

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA

3 TIPI DI NIZIOLETI ESISTENTI

3.1 Segnaletica toponomastica

Toponimo in lingua veneziana, scritto in nero su fondo di malta dipinto di bianco e contornato da bordo nero filettato.



Esempio di indicazioni toponomastiche

3.2 Segnaletica toponomastica a Burano

Toponimo in lingua veneziana, inciso su lastre di marmo, con filettatura e scritta nera



Esempio di indicazioni toponomastiche a Burano

3.3 Segnaletica direzionale

Indicazione in italiano con freccia, scritta in rosso su fondo di malta dipinto di bianco e contornato da bordo rosso filettato.



Esempio di indicazioni di direzione

3.4 Altri tipi di segnaletica toponomastica

In rari casi i toponimi del Centro Storico sono realizzati con modalità diverse dalla dipintura (incisione su lastre di marmo, lettere metalliche affisse, lastre metalliche affisse, etc...). Laddove presenti risulta ancor più importante verificarne la correttezza e l'ortografia, poiché risulterebbe più complesso ed oneroso provvedere alle eventuali modifiche.



Esempio di indicazioni toponomastiche di tipologia diversa

N.O. 23103

VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI

INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETTI STORICI VENEZIA CSI

PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA

4 OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Il progetto si propone di dare risposta alle situazioni descritte in precedenza, provvedendo al ripristino corretto della segnaletica toponomastica e direzionale laddove necessario.

In particolare si desidera:

1. Effettuare una ricognizione fotografica generale, completa di georeferenziazione al fine di costruire un database atto a monitorare lo stato di salute dei nizioletti di Venezia e delle isole;
2. Procedere al ripristino dei nizioletti con anomalie o che versano in cattivo stato;
3. Migliorare lo stato generale della segnaletica del Centro Storico Veneziano.



CITTA' DI VENEZIA

AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI

TAVOLA

NO_23103.PESE.CT



N.O. 23103

VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI
INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA
RIFACIMENTO NIZIOLETI STORICI VENEZIA CSI

FASE

PROGETTO ESECUTIVO

DISCIPLINA

SCALA

DATA

FILE

—

10/04/2024

DESCRIZIONE

CAPITOLATO TECNICO

CITTA' DI VENEZIA



RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

arch. cons. Cristian Tonetto

PROGETTO ARCHITETTONICO

dott. ing. arch. Federico Checchin

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO



AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI

Settore Viabilità Venezia Centro Storico Isole,
Mobilità Acqua, Energia e Impianti
Servizio Opere Strategiche Venezia CSI

CAPITOLATO TECNICO NIZIOLETI E CIVICI CSI

ONERI ED OBBLIGHI SPECIALI A CARICO DELL'APPALTATORE

La ditta dovrà essere in possesso delle dime di caratteri alfabetici e numerici, aventi le stesse caratteristiche dei campioni in possesso dell'Amministrazione Comunale, ed approvati dalla D.L. entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva.

La dotazione completa comprende:

- Cifre, altezza 7 cm;
- Cifre, altezza 5 cm;
- Lettere alfabetiche maiuscole, altezza 5 cm;
- Lettere alfabetiche maiuscole, altezza 9 cm;
- Lettere alfabetiche maiuscole, altezza 12 cm;
- Lettere alfabetiche maiuscole, altezza 15 cm;
- Ellisse (asse maggiore 28,5 cm, asse minore 11,7 cm);
- Rettangolo (lato maggiore 28 cm, lato minore 12 cm).

Ogni intervento dovrà essere debitamente documentato con foto prima e dopo, inoltre tutti gli interventi riguardanti le indicazioni toponomastiche dovranno essere geolocalizzate (latitudine, longitudine ed altezza dal suolo rispetto al centro dell'indicazione toponomastica).



SPECIFICHE E CARATTERISTICHE TECNICO-QUALITATIVE

La dipintura della toponomastica e dei numeri civici nel Centro Storico di Venezia e nelle Isole, qualora richiesta, deve soddisfare i seguenti requisiti.

1. VENEZIA CENTRO STORICO

a) Toponomastica

La dipintura o ridipintura delle indicazioni toponomastiche dovrà essere eseguita su fondo bianco, di forma rettangolare e contornato da filettatura in smalto nero opaco, il toponimo dovrà essere dipinto utilizzando lettere maiuscole in colore nero di altezze pari a:

- 9 cm (per CALLI, RIVE, CORTI, PONTI, FONDAMENTA, SOTTOPORTICI);
- 12 cm (per CAMPI e PARROCCHIE);
- 15 cm (per SESTIERI).

L'altezza della tabella di norma sarà stabilita in base all'altezza del carattere ed alla quantità di linee necessarie al testo, in casi particolari sarà indicata dalla D.L., inoltre dovranno essere garantite sempre le seguenti caratteristiche:

- Interlinea pari ad 1/3 dell'altezza del carattere;
- Distanza dalla filettatura pari all'altezza del carattere.

Qualora l'intonaco sul quale è realizzata l'indicazione toponomastica non desse garanzia di durata, si dovrà procedere alla demolizione limitata alla parte occupata dal "nizioleto" e procedere poi alla relativa ricostruzione secondo quanto indicato in precedenza.

I fondi dovranno essere eseguiti, qualunque sia la loro forma, dimensione e ubicazione, con finitura in malta di calce bastarda tirata in piano per uno spessore di 1,5 cm, la stabilitura con malta di calce dolce frattazzata e a presa iniziata lisciata a cazzuola in modo da dare una superficie liscia, previa picchettatura del vecchio intonaco, scarnitura dei giunti, spazzolatura e bagnatura ripetuta della superficie.

I bordi dell'intonaco dovranno essere rifilati a taglio netto ed ortogonali fra loro.

Per facciate intonacate, l'impresa dovrà provvedere all'accompagnamento dell'intonaco sul contorno, nonché all'accompagnamento della tinta. È fatto inoltre obbligo all'impresa di pulire tutte le superfici imbrattate in fase di lavorazione.

Per interventi di dipintura su intonaco andrà utilizzato solo colore ad olio, con esclusione assoluta di gesso.

b) Numerazione civica

La dipintura o ridipintura dei numeri civici dovrà avvenire su fondo bianco contornato da filettatura in smalto opaco nero con cifre di colore rosso e dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- SE SOLO NUMERICO: forma ellittica (asse maggiore 28,5 cm, asse minore 11,7 cm), cifre di altezza 7 cm;
- SE ALFANUMERICO (es.: 1 A): forma rettangolare (lato maggiore 28 cm, lato minore 12 cm), cifre e lettere di altezza 5 cm.



AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI
Settore Viabilità Venezia Centro Storico Isole,
Mobilità Acquea, Energia e Impianti
Servizio Opere Strategiche Venezia CSI

CAPITOLATO TECNICO NIZIOLETI E CIVICI CSI

2. SACCAFISOLA – S. ELENA – MURANO – LIDO – TORCELLO – VIGNOLE

a) Toponomastica

Si rimanda al punto 1 a in quanto gli interventi risultano in tutto e per tutto uguali al Centro Storico.

b) Numerazione civica

La dipintura o ridipintura dei numeri civici dovrà avvenire su fondo bianco contornato da filettatura in smalto blu (RAL S 4050-R80B o PANTONE 2186 C) con cifre di colore blu (RAL S 4050-R80B o PANTONE 2186 C) e dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- forma rettangolare (base 18 cm per altezza 15 cm), cifre e lettere di altezza 5 cm.



3. BURANO

a) Toponomastica

Le indicazioni toponomastiche nell'Isola di Burano andranno eseguite su lastre lapidee in pietra d'Istria, di spessore pari a 3 cm, altezza pari a 12 cm e lunghezza adeguata per contenere una singola parola dell'indicazione toponomastica (più lastre per ogni indicazione toponomastica), il toponimo dovrà essere inciso sulle lastre che lo compongono e dipinto, previa filettatura con smalto nero, utilizzando lettere maiuscole in colore nero di altezze pari a 9 cm.

I bordi delle lastre dovranno essere rifilati a taglio netto ed ortogonali fra loro.

Per facciate intonacate, l'impresa dovrà provvedere all'accompagnamento della tinta. È fatto inoltre obbligo all'impresa di pulire tutte le superfici imbrattate in fase di lavorazione.

Per interventi su lastre ammalorate è previsto un primo intervento di consolidamento della superficie mediante applicazione di prodotto idoneo dato fino a rifiuto, previa pulitura preliminare. Il prodotto andrà infine protetto con silicato di etile.

b) Numerazione civica

I numeri civici nell'Isola di Burano andranno eseguiti su lastre lapidee in pietra d'Istria, di spessore pari a 3 cm, altezza pari a 12 cm e lunghezza 20 cm, il numero dovrà essere inciso sulle lastre e dipinto, previa filettatura con smalto nero, utilizzando numeri e lettere maiuscole in colore nero di altezze pari a 9 cm.

I bordi delle lastre dovranno essere rifilati a taglio netto ed ortogonali fra loro.

Per facciate intonacate, l'impresa dovrà provvedere all'accompagnamento della tinta. È fatto inoltre obbligo all'impresa di pulire tutte le superfici imbrattate in fase di lavorazione.

Per interventi su lastre ammalorate è previsto un primo intervento di consolidamento della superficie mediante applicazione di prodotto idoneo dato fino a rifiuto, previa pulitura preliminare. Il prodotto andrà infine protetto con silicato di etile.



AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI

Settore Viabilità Venezia Centro Storico Isole,
Mobilità Acqua, Energia e Impianti
Servizio Opere Strategiche Venezia CSI

CAPITOLATO TECNICO NIZIOLETI E CIVICI CSI

4. SEGNALETICA DIREZIONALE SU NIZIOLETI

a) Grandi Percorsi

Per la segnaletica direzionale si rimanda al "Regolamento Comunale per la segnaletica direzionale in Centro Storico" approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 141 del 13/09/1996.

Per completezza di informazione si riportano di seguito le indicazioni concernenti la realizzazione di segnaletica su nizioletti, i quali andranno realizzati con le medesime caratteristiche grafiche e di posizione sulle facciate degli edifici relativi alla toponomastica (si veda punto 1 a), con l'eccezione del colore di bordo e caratteri che dovranno essere eseguiti in colore rosso (PANTONE 201).

Di seguito un esempio:





N.O. 23103

VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI
 INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA
 RIFACIMENTO NIZIOLETI STORICI VENEZIA CSI

FASE

PROGETTO ESECUTIVO

DISCIPLINA

SCALA

DATA

FILE

—

10/04/2024

DESCRIZIONE

ELENCO PREZZI UNITARI

CITTA' DI VENEZIA



RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

arch. cons. Cristian Tonetto

PROGETTO ARCHITETTONICO

dott. ing. arch. Federico Checchin

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO



Elenco prezzi Intervento pili portabandiera Venezia centro storico e isole

1- Elenco prezzi Intervento toponomastica e nizioleti Venezia centro storico e isole

NP 1. Formazione di intonaco per nuovo fondo di tabelle di indicazioni stradali (calle, campo, ponte, canale, parrocchia, sestiere, itinerari vari, ecc.), qualunque sia la loro forma, dimensione e ubicazione, con finitura in malta di calce bastarda tirata in piano, per uno spessore di 1,5 cm, la stabilitura con malta di calce dolce frattazzata e a presa iniziata lisciata a cazzuola in modo da dare una superficie liscia, previa picchettatura del vecchio intonaco, scarnitura dei giunti, spazzolatura e bagnatura ripetuta della superficie.

I bordi dell'intonaco dovranno essere rifilati a taglio netto ed ortogonali fra loro.

Compreso ogni onere per l'uso di scale, di impalchi, l'innalzamento dei materiali e attrezzature, il ponteggio con il piano di lavoro, ecc., lo sgombero e il trasporto dei materiali a discarica in conformità alla normativa ed ogni altro onere per dare l'opera compiuta a perfetta regola d'arte secondo la normativa vigente:

- | | |
|---|---------------|
| 1. per fondi singoli, ordinati espressamente dalla D.L. | cad. € 220,00 |
| 2. per fondi plurimi siti nella stessa area viabile | cad. € 135,00 |

NP 2. Rinnovamento o nuova formazione delle indicazioni anagrafiche (numero civico), qualunque sia la loro forma, dimensione, ubicazione e numero delle cifre e delle lettere che le compongono (anche se incise su pietra), mediante dipintura su fondo bianco contornato da filettatura in smalto nero opaco, di numero anagrafico con sole cifre di altezza cm 7 e numero anagrafico con cifre e lettera di altezza cm 5, saranno dipinte in smalto opaco di colore rosso, salvo quanto indicato di volta in volta dalla D.L. per i colori dei numeri e della filettatura nelle diverse aree di circolazione viabile.

Compresa la formazione del fondo costituito da due mani di smalto bianco opaco, la raschiatura o picchettatura della vecchia coloritura qualora difforme o collocata in altra posizione, e stesa di strato isolante previa eventuale stuccatura con stucco speciale del fondo, compreso l'uso ed i noli di scale, ponteggi, ecc., ed ogni altro onere per dare l'opera eseguita a regola d'arte:

- | | |
|---|--------------|
| 1. per iscrizioni anagrafiche limitrofe plurime | cad. € 30,00 |
| 2. per iscrizioni anagrafiche fino a due ordinate espressamente | cad. € 65,00 |

NP 3. Dipintura di tabelle ed indicazioni toponomastiche e/o stradali (calle, campo, ponte, canale, parrocchia, sestiere, itinerari, ecc.) qualunque sia la loro forma, dimensione e ubicazione, nonché la quantità delle lettere con le quali la dicitura è composta e con la eventuale freccia indicatrice, compresa la filettatura con smalto nero opaco, la dipintura del fondo con due mani di smalto bianco e la successiva "stampatura" delle iscrizioni in smalto nero opaco compreso l'uso e i noli di scale, ponteggi, ecc., ed ogni altro onere per dare l'opera eseguita a regola d'arte:



AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI
Settore Viabilità Venezia Centro Storico e Isole – Energia e impianti
Servizio Opere Strategiche Venezia Centro Storico e Isole

1. per dipintura di **tabelle o indicazioni stradali plurime** site nella stessa area e senza interruzioni (ponti, canali), **su nuovo fondo** previa idonea imprimitura consolidante della superficie intonacata e stesa di una mano di trattamento antialcalino incolore

cad. € 70,00

2. per dipintura di **tabelle o indicazioni stradali plurime** site nella stessa area e senza interruzioni (ponti, canali), **su vecchio fondo** comprendente parziale rimozione di intonaco decoeso, l'apertura delle fessurazioni, la raschiatura e stuccatura con stucco speciale per intonaci esterni, la sigillatura di piccole lesioni eseguita con idonea malta, la bagnatura delle connessure eseguite; la ripresa dell'intonaco eseguita con idonea malta rispondente, se del caso, alle caratteristiche di quella originale.

cad. € 85,00

3. per dipintura di **tabelle o indicazioni stradali singole**, isolate, ordinate espressamente, **su nuovo fondo** previa idonea imprimitura consolidante della superficie intonacata, e stesa di una mano di trattamento antialcalino incolore

cad. € 95,00

4. per dipintura di **tabelle o indicazioni stradali singole**, isolate, ordinate espressamente, **su vecchio fondo** comprendente la parziale rimozione di intonaco decoeso, l'apertura delle fessurazioni, la raschiatura e stuccatura con stucco speciale per intonaci esterni, la sigillatura di piccole lesioni eseguita con idonea malta, la bagnatura delle connessure eseguite; la ripresa dell'intonaco eseguita con idonea malta rispondente, se del caso, alle caratteristiche di quella originale.

Cad. € 115,00

NP 4. Dipintura indicazioni toponomastiche e/o stradali (calle, campo, ponte, canale, parrocchia, sestiere, itinerari, ecc.) su elementi lapidei, qualunque sia la loro forma, dimensione e ubicazione, nonché la quantità delle lettere con le quali la dicitura è composta, inclusa la filettatura con smalto nero opaco, la pulitura e rimozione di vernici residue. Compreso l'uso e i noli di scale, ponteggi, ecc., ed ogni altro onere per dare l'opera eseguita a regola d'arte.

Cad. € 150,00

NP 5. Formazione di nuove lastre lapidee riportanti indicazioni toponomastiche e/o stradali (calle, campo, ponte, canale, parrocchia, sestiere, itinerari, ecc.) nel costo è compresa la fornitura della lastra in pietra d'Istria (fino a 0,50 mq), la rimozione e posa dell'elemento da sostituire, nonché il ripristino di eventuali parti d'intonaco danneggiati durante le operazioni di lievo e riposa.

Cad. € 210,00

Incisione di nuove lettere su lastra lapidea e dipintura inclusa la filettatura con smalto nero opaco, per ogni lettera.

Cad. € 12,00

P 1.13. 46. 1. Consolidamento delle superfici lapidee mediante applicazione a pennello di idoneo prodotto consolidante dato fino a rifiuto. Sono compresi nell'intervento la pulitura preliminare della superficie da polveri e depositi superficiali; la protezione delle superfici trattate fino alla completa stabilizzazione del prodotto applicato con silicato di etile.

Mq € 90,22



N.O. 23103

VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI
 INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA
 RIFACIMENTO NIZIOLETI STORICI VENEZIA CSI

FASE

PROGETTO ESECUTIVO

DISCIPLINA

SCALA

DATA

FILE

—

10/04/2024

DESCRIZIONE

Prime Indicazioni PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO

CITTA' DI VENEZIA



RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

arch. cons. Cristian Tonetto

PROGETTO ARCHITETTONICO

dott. ing. arch. Federico Checchin

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO



**N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI
TURISTICI**

**INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETI
STORICI VENEZIA CSI**

Prime indicazioni per la redazione del PSC



**N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI
TURISTICI**

**INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETTI
STORICI VENEZIA CSI**

Prime indicazioni per la redazione del PSC

1 - IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

Il presente progetto, si pone quale obiettivo il miglioramento dello stato manutentivo e della conoscenza della segnaletica toponomastica e direzionale di Venezia.

Tra gli obiettivi del progetto vi sono:

- Effettuare una ricognizione fotografica generale, completa di georeferenziazione al fine di costruire un database atto a monitorare lo stato di salute dei nizioletti di Venezia e delle isole;
- Procedere al ripristino dei nizioletti con anomalie o che versano in cattivo stato;
- Migliorare lo stato generale della segnaletica del Centro Storico veneziano.

1.1 indirizzo di cantiere

L'area, estesa all'intero territorio delle isole del Comune (in particolare a Venezia, Burano, Mazzorbo, Torcello, Murano, Lido e Pellestrina), è di ragione prevalentemente pubblica.

Il cantiere sarà mobile all'interno di tale area a seconda delle disposizioni impartite dalla D.L.

DATI PRESUNTI:

Inizio lavori:

.....

Durata in giorni:

365 NATURALI CONSECUTIVI

Numero massimo lavoratori in cantiere:

3

Ammontare complessivo lavori:

€ 81.967,21

**N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI**
INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETI STORICI VENEZIA CSI**Prime indicazioni per la redazione del PSC****1.2 descrizione del contesto**

L'ambito di intervento si trova all'interno della laguna di Venezia, in particolare:

1. Venezia
 - Sestier de Cannaregio
 - Sestier de Castello
 - San Pietro di Castello
 - Sant'Elena
 - Sestier de Dorsoduro
 - Giudecca
 - Saccafisola
 - Sestier de Santa Crose
 - Sestier de San Marco
 - Sestier de San Polo
2. Burano
 - Giudecca
 - Terranova
 - San Martino Destra
 - San Martino Sinistra
 - San Mauro
3. Mazzorbo
4. Torcello
5. Murano
6. Lido
 - Lido
 - Borgo Malamocco
7. Pellestrina
 - San Pietro in Volta
 - Pellestrina

Inquadramento fotografico aereo delle principali aree di lavoro.

1.3 descrizione dell'opera

L'approccio conservativo e di rispetto ambientale caratterizzerà l'intero intervento in oggetto sia per quanto riguarda la valenza paesaggistica sia per quello che attiene al profilo urbanistico e al regime vincolistico cui l'area risulta assoggettata.

In particolare, il progetto non è volto ad apportare modifiche tali da alterare l'area esistente né il suo inserimento paesaggistico.

**N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI
TURISTICI
INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETTI
STORICI VENEZIA CSI****Prime indicazioni per la redazione del PSC****LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI**

RUP / RL – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO / RESPONSABILE DEI LAVORI
CSP - COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
CSE - COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE
DTC - DIRETTORE TECNICO DEL CANTIERE PER CONTO DELL'IMPRESA
DL - DIRETTORE DEI LAVORI PER CONTO DEL COMMITTENTE
MC - MEDICO COMPETENTE
RSPP - RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
RLS - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA
PSC - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO
POS - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA
DVR - DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
LGS - LIBRO GIORNALE DELLA SICUREZZA

GENERALITÀ

Da una stima effettuata per individuare l'entità dei lavori oggetto del presente piano è risultato che si avrà un'incidenza in uomini per giorno pari a 3. A tale considerazione si deve aggiungere che la tipologia di lavori descritti nelle premesse non escludono il ricorso al subappalto con la possibile presenza di più imprese. Per tale motivo risulta necessario realizzare il Piano di sicurezza e coordinamento.

I contenuti del presente elaborato con i suoi allegati costituiscono il Piano di Sicurezza e Coordinamento.

PARTICOLARITÀ

Fa altresì parte integrante del presente PSC il LGS che dovrà essere tenuto sempre in cantiere a cura dell'impresa appaltatrice. Sarà cura del CSE consegnarlo in sede di 1° riunione di coordinamento. Tale documento costituisce il registro di cantiere del CSE; nello stesso saranno annotate tutte le risultanze delle riunioni di coordinamento e dei sopralluoghi.

Il LGS, oltre ad essere parte integrante del PSC, costituisce lo strumento del CSE al fine della contestualizzazione delle riunioni preliminari, delle visite effettuate e dei relativi riscontri ovvero delle azioni di coordinamento e controllo e pertanto dovrà costantemente essere mantenuto in cantiere per tutta la durata dello stesso.

PRINCIPALI CLAUSOLE CONTRATTUALI

Le richieste elencate di seguito, delle quali l'impresa appaltatrice risulta essere la principale destinataria, dovranno a loro volta essere rigirate dalla stessa alle altre eventuali ditte subaffidatarie o chiamate in cantiere a qualsiasi scopo.

I documenti in copia e/o i chiarimenti giustificativi dovranno essere forniti al CSE prima dell'inizio attività di ciascuna impresa.

- Copia della nomina del RSPP



N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI
INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETI STORICI VENEZIA CSI

Prime indicazioni per la redazione del PSC

- Copia della nomina del MC
- Copia della nomina degli addetti al primo soccorso ed all'antincendio
- Dichiarazione di avvenuta valutazione del rumore
- Dichiarazione dell'avvenuta formazione ai sensi del D.Lgs. 626/94
- POS

La mancanza dei documenti sopra citati potrà costituire motivo di richiesta da parte del CSE al RL di sospensione dei lavori sino al necessario adeguamento.

Altre clausole vincolanti ai fini della sicurezza potranno essere indicate, durante il prosieguo dei lavori, dal CSE.



N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI
INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETI STORICI VENEZIA CSI

Prime indicazioni per la redazione del PSC

SOGGETTI – RESPONSABILITA'

COORDINATORE PER LA SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA (CSP)

Ditta/Persona fisica: arch. cons. CRISTIAN TONETTO
Indirizzo: c/o AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITÀ E TRASPORTI
S. MARCO 4136 VENEZIA

Responsabilità e competenze: Sono quelle introdotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di intervenire attivamente nella progettazione esecutiva onde eliminare all'origine i pericoli dalle fasi di lavorazioni delle opere in progetto, di redigere i piani di sicurezza ed il fascicolo informativo dell'opera.
La scelta del coordinatore (di progetto e/o di realizzazione) di un'opera non libera il responsabile dei lavori, i datori di lavoro, le imprese individuali e i lavoratori autonomi dalle loro responsabilità in materia di prevenzione dei rischi professionali.

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE DELL'OPERA

Ditta/Persona fisica: Da nominare con il gruppo di Direzione Lavori
Indirizzo:

Responsabilità e competenze: Sono quelle introdotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di intervenire attivamente nelle operazioni esecutive onde assicurare l'attuazione delle misure di sicurezza contenute nei piani di sicurezza, di adeguare le misure e gli apprestamenti alle intervenute esigenze di cantiere, di eliminare le interferenze o ridurre i rischi indotti dall'attività simultanea o successiva degli operatori del è la figura di recente introduzione, che opera per conto del RL con le seguenti funzioni:
- collabora con il datore di lavoro e il capo cantiere, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione di cantiere, all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro e all'attuazione e controllo delle misure preventive e protettive da disporsi per la realizzazione dei lavori,
- collabora col datore di lavoro o il direttore lavori nell'elaborazione del piano di prevenzione e del piano di coordinamento degli eventuali subappaltatori operanti in cantiere;
- elabora e propone le procedure di sicurezza per le attività di cantiere che comportano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori;



**N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI
TURISTICI
INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETI
STORICI VENEZIA CSI**

Prime indicazioni per la redazione del PSC

- collabora con il direttore di cantiere, con il capo cantiere ed i capi squadra per ogni attività o iniziativa che rende opportuno o necessario un proprio contributo.

La scelta del coordinatore (di progetto e/o di realizzazione) di un'opera non libera il responsabile dei lavori, i datori di lavoro, le imprese individuali e i lavoratori autonomi dalle loro responsabilità in materia di prevenzione dei rischi professionali.

DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA

Responsabilità e competenze: Sono quelle indotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di: predisporre la pianificazione della sicurezza delle operazioni di cantiere anche prevedendo misure sostitutive o alternative di quelle previste dal PSC. ;
E' il soggetto titolare del rapporto di lavoro (art.2 c.lett.b)
D.Lgs.626/94.

DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE PER L'IMPRESA

Responsabilità e competenze: Sono tutte quelle indotte dalla legislazione corrente a carico del datore di lavoro di cui diventa mandatario attraverso opportune procedure gestionali; e in particolare fa proprio il POS (documento di valutazione cantiere), rendendolo coerente con le misure di sicurezza previste nel piano di sicurezza e nelle relative edizioni revisionate dal CSE, esercita la sorveglianza sulla attuazione di tutte le misure di sicurezza previste nelle procedure dei settori topologici o tecnologici alla sovrintendenza dei suoi preposti nonché dei responsabili delle imprese coesecutrici o dei fornitori o sub-appaltatori.
Tale figura professionale è definita come quell'organo tecnico che esegue la direzione tecnica dei lavori a nome e per conto dell'appaltatore che porta ad esecuzione le opere mediante la propria organizzazione d'impresa, in chiave di sufficiente autonomia economica, tecnica, organizzativa ed operativa.
lavori per conto dell'appaltatore comporta necessariamente:
a)organizzazione e la gestione generale del cantiere;
b)scelta preordinazione dei mezzi tecnici, organizzativi e professionale;
c)programmazione delle attività (in funzione della pianificazione dei lavori comunicata dal committente);
d)loro concreta esecuzione in vista dell'obiettivo contrattuale;
e)gestione complessiva delle risorse e dell'andamento dei lavori;
f)magistero tecnico e potere direttivo-disciplinare sulle maestranze;



**N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI
TURISTICI
INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETTI
STORICI VENEZIA CSI**

Prime indicazioni per la redazione del PSC

- g) coordinamento degli eventuali subappaltatori e coordinamento specifico delle subpianificazioni di sicurezza,
- h) coordinamento con le misure di sicurezza del committente e collaborazione con lui e con gli altri direttori lavori eventualmente operanti in cantiere;
- i) obbligo di vigilanza sulle prescrizioni contenute nei piani di sicurezza.

CAPOCANTIERE

Responsabilità e competenze: Sono quelle previste dalla legislazione corrente ed in particolare nel settore a lui affidato (reparto operativo): fa attuare ai lavoratori le procedure di sicurezza, impartisce le istruzioni di lavoro desunte dai documenti di valutazione impresa e cantiere, coopera con il CSE evidenziazione delle eventuali incongruenze tra le evenienze del cantiere e la pianificazione prevista, adegua la informazione dei lavoratori e tiene sotto controllo la manutenzione delle macchine e degli apparati di sicurezza delle attrezzature. In genere svolge una funzione simile a quella svolta dal quadro - preposto degli stabilimenti industriali con dipendenza gerarchica funzionale dal direttore di stabilimento.

L'ambito di competenza è quella inerente all'adattamento del piano operativo alla realtà operativa del Cantiere.

In sintesi egli, pur avendo scarsa autonomia, giacché strettamente dipendente dal D.T.C., è responsabile dell'organizzazione e della conduzione del cantiere e della perfetta esecuzione dei lavori, ferma restando la responsabilità primaria dell'appaltatore e del Direttore Lavori.

Il capocantierista è obbligato, salvo casi eccezionali, alla presenza quotidiana in cantiere, pertanto egli rappresenta l'appaltatore a tutti gli effetti, e tutte le comunicazioni e disposizioni a lui rivolte dal committente s'intenderanno rivolte all'appaltatore. Il suo nome dovrà essere notificato per iscritto al CSE prima dell'inizio lavori.

CAPI SQUADRA

Responsabilità e competenze: La loro posizione di preposti nel cantiere, comporta che gli stessi debbano:

- 1) applicare le indicazioni contenute nei Piani di sicurezza e ogni altra misura di prevenzione resa necessaria dall'andamento dei lavori;
- 2) controllare costantemente l'applicazione delle misure di sicurezza e delle procedure, i comportamenti del personale dipendente, l'uso dei



N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI
INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETTI STORICI VENEZIA CSI

Prime indicazioni per la redazione del PSC

mezzi di protezione collettivi e individuali, segnalando immediatamente i casi anomali ed intervenendo, dove è possibile, con azioni correttive;
3) segnalare al Capo cantiere ogni infortunio o incidente raccogliendo ogni elemento utile per le successive indagini;
4) informare e discutere con i lavoratori prima di iniziare ogni nuova attività di lavoro, sulle condizioni di rischio e le misure comportamentali correttive.

LAVORATORI AUTONOMI

Responsabilità e competenze: Sono quelle previste dalla legislazione corrente ed in particolare: se inseriti in reparti operativi alle dipendenze di un preposto attuano le misure comportandosi come un lavatore; se inseriti in una operazione autonoma in presenza di altri reparti o lavoratori autonomi attuano tutte le misure di sicurezza come se fossero incaricati in qualità di preposti o di responsabili tecnici del reparto o del settore. Devono rispettare le indicazioni dei piani di sicurezza e coordinamento ed operativi.

IMPRESA APPALTATRICE

.....

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA POS

Le imprese esecutrici dovranno produrre un POS che oltre ad individuare quanto all'uopo richiesto dal presente elaborato e dai singoli piani specifici abbia i seguenti contenuti minimi:

- descrizione dell'organigramma di cantiere con individuati i soggetti che si interfaceranno con DL e CSE;
- individuazione delle fasi di lavoro e scomposizione in processi operativi elementari;
- cronoprogramma dei lavori;
- gestione dell'emergenza;

il piano operativo dovrà essere costantemente aggiornato sulla scorta delle variazioni programmate od impreviste e in tutti i casi di subaffidamenti non pianificati.

VERIFICA IDONEITA'

La verifica dell'idoneità del POS sarà positiva se lo stesso soddisferà i seguenti contenuti:
CHECK LIST CONTENUTI MINIMI DEI POS



**N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI
TURISTICI
INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETI
STORICI VENEZIA CSI**

Prime indicazioni per la redazione del PSC

A. INDIVIDUAZIONE GEOGRAFICA DEL CANTIERE;

B. ANAGRAFICA IMPRESA ESECUTRICE;

- datore di lavoro
- responsabile servizio prevenzione e protezione
- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- medico competente
- addetti all'emergenza (antincendio e primo soccorso)
- direttore tecnico di cantiere
- capo cantiere
- preposto
- lavoratori
- sub fornitori / lavoratori autonomi

C. INDIVIDUAZIONE DEI LAVORI DA ESEGUIRE

D. L'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

- recinzioni - delimitazioni - viabilità - segnaletica
- servizi logistici ed igienico assistenziali

(per i punti sopra indicati dovranno essere fornite tavole esplicative oltre che le descrizioni di apprestamento e dimensionamento)

E. VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AL RUMORE

F. L'ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI AI LAVORATORI OCCUPATI IN CANTIERE;

G. ELENCO MACCHINE ED ATTREZZATURE UTILIZZATE;

H. LE PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO RICHIESTE DAL PSC E COMUNQUE PER

- utilizzo promiscuo di macchine / attrezzature
- gestione emergenze
- gestioni impianti
- gestione rifiuti

I L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE FORNITE AI LAVORATORI OCCUPATI IN CANTIERE IN MERITO A:

- uso DPI
- mansione svolta
- gestione emergenza
- uso macchine
- PSC e POS
- procedure



**N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI
TURISTICI
INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETI
STORICI VENEZIA CSI**

Prime indicazioni per la redazione del PSC

J. INDIVIDUAZIONE DELLE FASI DI LAVORO E SCOMPOSIZIONE IN PROCESSI OPERATIVI ELEMENTARI
DESCRIZIONE DI OGNI FASE scomposta in processi operativi (per processo operativo si intenda lavoro svolto dall'entità minima ovvero da una squadra o anche da un lavoratore se lo stesso è indipendente da altri

nel compimento del lavoro stesso) con ivi riportato:

.Individuazione della squadra tipo (con evidenziati: nome e cognome, mansione, impresa di appartenenza)

.Indicazioni delle modalità operative

.le attività che avvengono contemporaneamente sulla stessa area di lavoro con le procedure di coordinamento

.eventuali immagini e/o schemi esemplificativi di costruzione o montaggio

.l'individuazione delle misure preventive e protettive adottate in relazione ai rischi connessi al processo operativo

.l'individuazione delle macchine e delle sostanze che saranno utilizzate

.durata prevista del processo operativo

K. CRONOPROGRAMMA PER OGNI FASE INDIVIDUATA CON RIFERIMENTO AL CRONOPROGRAMMA GENERALE (ELABORATO GRAFICO)

L. DATA ELABORAZIONE - FIRME DEL DATORE DI LAVORO, DEL RSPP, DEL RLS (SE NOMINATO)



N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI
INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETI STORICI VENEZIA CSI

Prime indicazioni per la redazione del PSC

VALUTAZIONE DEI RISCHI

PRESCRIZIONI GENERALI

DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI, NELLE ORE DI BUIO, DEVE ESSERE GARANTITA L'ILLUMINAZIONE DI TUTTO IL PERIMETRO DELL'AREA ACCANTIERATA.

L'IMPRESA DOVRÀ PROVVEDERE A CHIUDERE A CHIAVE TUTTI I MEZZI OGNIQUALVOLTA LASCERÀ INCUSTODITA L'AREA DI CANTIERE.

IN CASO DI SCARSA VISIBILITÀ LE LAVORAZIONI DOVRANNO ESSERE SOSPESSE.

TUTTO IL PERSONALE IMPEGNATO NELLE LAVORAZIONI DOVRÀ ESSERE DOTATO OLTRE AI D.P.I. SPECIFICI PER LE ATTIVITÀ ANCHE DI INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ.

RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE

Per tutte le aree:

RISCHIO DI ELETTRUCUZIONE

Le aree d'intervento ricomprendono punti di illuminazione pubblica e linee elettriche dei sottoservizi esistenti posti a margine delle aree viabili. Durante le operazioni di dipintura è possibile incorrere nel rischio di intercettare cavi elettrici.

RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

La quasi totalità degli interventi avviene su trabattelli o impalcature. Durante tutte le fasi di lavorazione si può incorrere nel rischio di perdere l'appoggio e cadere.

RISCHI INTERFERENZIALI DEL CANTIERE VERSO L'ESTERNO

RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

La quasi totalità degli interventi avviene su trabattelli o impalcature. Durante tutte le fasi di lavorazione si può incorrere nel rischio di caduta di elementi sulle persone.



N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI
INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETTI STORICI VENEZIA CSI

Prime indicazioni per la redazione del PSC

MATRICE DANNO PROBABILITÀ

RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE

RISCHIO CADUTA DALL'ALTO: 6

		Probabilità			
		1	2	<u>3</u>	4
danno	<u>1</u>	1	2	3	4
	<u>2</u>	2	4	<u>6</u>	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

RISCHIO ELETTROCUZIONE: 6

		Probabilità			
		<u>1</u>	2	3	4
danno	1	1	2	3	4
	<u>2</u>	<u>2</u>	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16



N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI
INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETTI STORICI VENEZIA CSI

Prime indicazioni per la redazione del PSC

RISCHI INTERFERENZIALI DEL CANTIERE VERSO L'ESTERNO

RISCHIO CADUTA DALL'ALTO: 6

		Probabilità			
		1	2	3	4
danno	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

rischio basso	rischio medio	rischio alto	rischio altissimo
---------------	---------------	--------------	-------------------

Dallo sviluppo delle matrici danno-probabilità ne consegue che le attività a maggior rischio sono le seguenti:

- RISCHIO CADUTA DALL'ALTO



N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI
INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETTI STORICI VENEZIA CSI

Prime indicazioni per la redazione del PSC

MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE

RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

Se si utilizzano scale portatili, esse devono essere costruite secondo la norma EN 131, con materiale adatto alle condizioni di impiego ed essere provviste di dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità inferiori dei due montanti e di ganci di trattenuta o dispositivi antisdrucchiolevoli alle estremità superiori.

In caso vi sia pericolo di sbandamento, le scale devono essere assicurate o trattenute al piede da altra persona.

Qualora si utilizzino ponteggi o trabattelli, questi devono essere dotati di tutti gli elementi di protezione. Va fatto riferimento al PIMUS per le fasi di montaggio e smontaggio ponteggi e il personale addetto all'installazione deve essere adeguatamente formato. I DPI anticaduta andranno impiegati solo allorquando i rischi non possono essere eliminati o ridotti a sufficienza con misure tecniche di prevenzione, mezzi di protezione collettiva, misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

In caso di condizioni meteo avverse le lavorazioni di cantiere dovranno essere sospese.

Il posizionamento di eventuale segnaletica di cantiere dovrà avvenire nel pieno rispetto di quanto prescritto nel DM 10 luglio 2002, del D.IM. 4 marzo 2013 e s.m.i.

RISCHIO DI ELETTROCUZIONE

Le lavorazioni possono avvenire in prossimità di linee elettriche, pertanto il lavoratore dovrà indossare i relativi DPI qualora l'intervento avvenga in prossimità di impianti elettrici.



N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI
INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETI STORICI VENEZIA CSI

Prime indicazioni per la redazione del PSC

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

DELIMITAZIONE AREE DI LAVORO – AREE DI DEPOSITO

Trattandosi di cantiere stradale, questo cambierà di posizione con il procedere dei lavori.
In generale si dovrà provvedere alla segregazione dell'area di lavoro tramite posa di barriera rigida e resistente in modo da intercludere gli accessi agli estranei su tutti i lati.

Trattandosi di cantiere mobile, l'area di deposito e la baracca di cantiere non saranno necessarie.

La recinzione dovrà riportare, la segnaletica di sicurezza prevista:

DIVIETO DI ACCESSO

AGLI ESTRANEI

AI LAVORI

La verifica di tali adempimenti è a cura del CSE e del DTC o Capo cantiere.



DIVIETO DI ACCESSO

AGLI ESTRANEI

AI LAVORI

EMERGENZE

PRIMO SOCCORSO – ANTINCENDIO

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche (ospedale di Venezia) tramite l'attivazione del servizio di pronto intervento al numero 118; analogamente per eventuali incendi si farà capo al servizio di pronto intervento al numero 115. A tale scopo saranno tenuti in evidenza i numeri di telefonici utili e tutte le maestranze saranno informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, sia l'elenco di cui sopra sia un telefono cellulare per la chiamata d'urgenza.

Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi relativamente modesti, nel cantiere dovranno essere tenuti i prescritti presidi farmaceutici (pacchetti di medicazione nei mezzi). I pacchetti di medicazione dovranno essere identificati con idonea segnaletica:

Ai sensi del D.Lgs.626/94 ci dovrà essere in cantiere un adeguato numero (tale da garantire sempre la presenza di almeno uno degli addetti per ciascuna area di lavoro) di persone addette al primo soccorso che devono aver ricevuto una specifica formazione con apposito corso.



N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI
INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETI STORICI VENEZIA CSI

Prime indicazioni per la redazione del PSC

La verifica di tali adempimenti è a cura dell'organizzazione d'impresa.

MOVIMENTAZIONE CARICHI

Per le operazioni di sollevamento manuale si dovranno adottare idonee misure organizzative atte a ridurre il rischio dorso-lombare conseguentemente alla movimentazione di detti carichi.

Ad esempio: carichi individuali inferiori a 30 kg, carichi di limitato ingombro, carichi superiori ai 30 kg sollevati con mezzi o più persone, ecc...

DPI

In relazione ai rischi specifici connessi con le varie lavorazioni, il personale dovrà essere dotato dei corrispondenti dispositivi di protezione individuale (D.P.I.).

Tali D.P.I. dovranno essere dati in consegna a ogni singolo addetto; all'atto della consegna sarà raccomandato l'impiego del mezzo stesso in tutti quei casi in cui le condizioni di lavoro lo imporranno, facendo così opera di formazione ed informazione ai sensi di quanto previsto nel D.Lgs.626/94 e secondo le indicazioni eventualmente riportate nel presente piano.

A titolo generale si può prevedere l'utilizzo di ciascun mezzo di protezione secondo quanto riportato di seguito.

Protezioni della testa

Nelle circostanze in cui si riscontri la possibilità di caduta di materiale o di attrezzature dall'alto o la possibilità del rischio di urti contro ostacoli fissi ad una altezza d'uomo, ad esempio impalcature ed impianti, deve essere utilizzato il casco di protezione, tale obbligo verrà manifestato mediante affissione del relativo cartello segnaletico.

Protezione degli occhi

Nelle lavorazioni che possono provocare la proiezione di particelle solide; ad esempio eventuale utilizzo di dischi abrasivi o da taglio attraverso l'uso di smerigliatrici, è prescritto l'impiego di occhiali.

Protezione delle mani



N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI
INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETTI STORICI VENEZIA CSI

Prime indicazioni per la redazione del PSC

L'utilizzo dei guanti protettivi è previsto in tutte le operazioni che comportano manipolazione di attrezzature o contatto con materiali taglienti, abrasivi o corrosivi. Fra queste l'eventuale carico e scarico materiale e la manipolazione di materiali con velati rischi biologici.

Protezione dei piedi

L'impiego delle scarpe antinfortunistiche del tipo con suolo antichiodo e dotate di untale contro lo schiacciamento è da considerarsi obbligatorio per tutte le operazioni di cantiere.

Protezione delle vie respiratorie

In tutti i casi di possibile diffusione di polveri o sostanze tossiche, si provvederà alla predisposizione di un sistema di controllo e di utilizzo di appropriati mezzi di protezione individuale (D.P.I.) delle vie respiratorie.

I D.P.I. necessari alla protezione dei lavoratori dai rischi provenienti da altre fasi di lavori in cui sono impiegati lavoratori di altre ditte, dovranno essere comunque forniti dal loro diretto datore di lavoro secondo i principi di cui al D.lgs.626/94.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Tutto il personale presente in cantiere è tenuto a seguire le indicazioni del Direttore di cantiere, del Coordinatore in fase di esecuzione, del Capo cantiere, degli assistenti e, oltre a quelle del proprio datore di lavoro, a quelle impartite dai preposti nell'ambito delle proprie attribuzioni e sarà informato dei rischi specifici cui è esposto, sia a voce, sia mediante l'affissione, nei vari settori di lavoro, di cartelli unificati secondo il D.Lgs.493/96 indicanti le principali norme di prevenzione infortuni come individuati all'interno del presente piano.

Ai lavoratori dovrà essere elargita a cura dei datori di lavoro delle singole imprese esecutrici l'informazione ed erogata la formazione relativamente a:

- i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività lavorativa
- le misure e le attività di prevenzione adottate
- i rischi particolari a cui è esposto il lavoratore in relazione all'attività svolta
- i pericoli connessi all'eventuale utilizzo di sostanze pericolose
- le procedure per il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- i nominativi del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del medico competente
- i nominativi dei lavoratori incaricati di svolgere azioni di pronto soccorso

In particolare dovranno essere trasmesse e illustrate a cura del Datore di Lavoro di ogni impresa esecutrice, le nozioni relative al PSC e ai singoli POS.

**N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI**
INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETTI STORICI VENEZIA CSI**Prime indicazioni per la redazione del PSC****PROCEDURE PRINCIPALI****PREMESSA**

Vengono di seguito evidenziate le principali procedure che le imprese esecutrici dovranno adottare durante l'esecuzione dei lavori; qualora le imprese stesse avessero procedure simili già in atto, potranno proporle al vaglio del CSE, al fine di concordare l'eventuale modifica e/o integrazione. Le misure di prevenzione e DPI nonché gli apprestamenti da adottare durante l'utilizzo di macchine, attrezzature e sostanze, nonché delle attività lavorative e le conseguenti procedure operative sono quelle previste dalla legislazione vigente (DPR 547/55, DPR 164/56, DPR 303/56, ecc.) e sono a carico della/e impresa/e nonché lavoratori autonomi o fornitori che eseguiranno i lavori così come pure la vigilanza relativa.

Il controllo sull'applicazione di quanto previsto dal piano (per le parti non rientranti nei campi sopra individuati) e sulla corretta attivazione delle procedure derivanti dallo stesso da parte delle imprese, lavoratori autonomi, fornitori, è a carico del CSE.

CONCESSIONE ALL'USO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE

Intestazione

Con la presente siamo a consegnare all'impresa

le seguenti macchine e attrezzature:

- ponteggio
- ponte su ruote
- betoniera
- sega circolare
- sega tagliamattoni
- tranciaferri
- macchine operatrici
- apparecchi di sollevamento
- utensili elettrici portatili

All'atto della consegna il Sig. _____ in qualità di responsabile delle attività di cantiere della ditta suindicata dichiara di:

1. aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
2. essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate;
3. avere avuto in copia le schede relative alle macchine - attrezzature con ivi evidenziati i rischi, le misure di prevenzione ed i dpi da utilizzare;

si impegna a:



**N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI
TURISTICI**
**INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETI
STORICI VENEZIA CSI**

Prime indicazioni per la redazione del PSC

4. far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente;
5. informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;
6. mantenere in buone condizioni le attrezzature e macchine prese in consegna.

Data _____

Letto e sottoscritto _____

DPI

Ricevuta di consegna DPI dai lavoratori

Lavoratore (Cognome e nome): _____

Mansione: _____

Casco di protezione:

tipo _____ durata media Triennale - prossima consegna _____

Cuffia otoprotettrice

tipo _____ durata media Triennale - prossima consegna _____

Tappi auricolari

tipo _____ durata media Al consumo - prossima consegna _____

Occhiali protettivi

tipo _____ durata media Triennale - prossima consegna _____

Schermi facciali

tipo _____ durata media Ad usura - prossima consegna _____

tipo _____ durata media Ad usura - prossima consegna _____

Mascherina antipolvere

tipo _____ durata media Al consumo - prossima consegna _____

Mascherina con filtro

tipo _____ durata media In base alla notifica - prossima consegna _____

Guanti

tipo _____ durata media Ad usura - prossima consegna _____



**N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI
TURISTICI**

**INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETI
STORICI VENEZIA CSI**

Prime indicazioni per la redazione del PSC

Scarpe alte

tipo _____ durata media Annuale - prossima consegna _____

Scarpe basse

tipo _____ durata media Annuale - prossima consegna _____

Stivali

tipo _____ durata media Triennale - prossima consegna _____

Ginocchiere

tipo _____ durata media Ad usura - prossima consegna _____

Cinture di sicurezza

tipo _____ durata media Quinquennale - prossima consegna _____

Vestiario speciale

tipo _____ durata media Ad usura - prossima consegna _____

Impermeabile (*)

tipo _____ durata media Ad usura - prossima consegna _____

Vestiario da lavoro (*)

tipo _____ durata media Annuale - prossima consegna _____

Con la presente il lavoratore si impegna ad attenersi scrupolosamente alle istruzioni ed alle modalità d'uso che gli sono state impartite all'atto della consegna.

Letto e sottoscritto:

il

lavoratoredata

..... con la voce "al consumo" si intende praticamente un monouso, cioè un usa e getta.

(*) Tali indumenti non sono considerati D.P.I. dal D.Lgs. 626/94, e come tali, non richiedono la documentazione prevista dal D.Lgs. 475/92.



**N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI
INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETTI STORICI VENEZIA CSI**

Prime indicazioni per la redazione del PSC

**Art. 7 - D.Lgs. 626/94
Gestione Subbappaltatori – Subbaffidatari**

SPETT.LE
.....
.....
.....
Alla c.a.:(committente)
.....
E p.c.:(Coord. in Esec.)
.....

Oggetto: lavori

Il sottoscritto, in qualità di Datore di Lavoro della ditta
.....

D I C H I A R A

con la presente di aver ottemperato a quanto di seguito specificato prima di autorizzare le ditte subappaltatrici e/o i lavoratori autonomi a lavorazioni specifiche all'interno del cantiere di cui all'oggetto:

1. Di aver verificato l'idoneità tecnico professionale delle ditte o dei lavoratori autonomi;
2. Di aver fornito ai soggetti incaricati dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti in cantiere e sulle misure di prevenzione da attuare in caso di emergenza;
3. Di aver visionato la valutazione dei rischi delle ditte e/o dei lavoratori autonomi e di aver verificato la compatibilità ed il coordinamento con le lavorazioni delle altre imprese ed i miei sottoposti;
4. Di aver consegnato le procedurealle ditte e/o lavoratori autonomi.

Le ditte ed i lavoratori autonomi prendono atto delle specifiche di cui sopra controfirmando il presente documento.

....., li .../.../.....

Ditta Appaltatrice.
.....

La Ditta/Lavoratore autonomo..... Sig.

Timbro e Firma
.....

La Ditta/Lavoratore autonomo..... Sig.

Timbro e Firma



**N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI
TURISTICI**
**INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETI
STORICI VENEZIA CSI**

Prime indicazioni per la redazione del PSC

.....

La Ditta/Lavoratore autonomo..... Sig.

Timbro e Firma

.....

La Ditta/Lavoratore autonomo..... Sig.

Timbro e Firma

.....



N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI
INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETI STORICI VENEZIA CSI

Prime indicazioni per la redazione del PSC

CONTROLLO PROGRAMMAZIONE

Schede di programmazione e controllo avanzamento lavori

Tali schede saranno compilate settimanalmente ed inviate via fax al CSE.

CONTROLLO PROGRAMMAZIONE

Codice progr. n^ ...

Settimana n^ ...

Compilata da _____ in qualità di DTC / Capocantiere dell'impresa _____
relativa alle lavorazioni dal .../.... al .../... fase di lavoro prevista: ordinaria (programmata) / straordinaria
(non prevista)

Indicazione precisa delle lavorazioni della scrivente impresa della settimana:

Lunedì: _____

Martedì: _____

Mercoledì: _____

Giovedì: _____

Venerdì: _____

sovrapposizioni con lavorazioni di altre imprese:

Lunedì: _____

Martedì: _____

Mercoledì: _____

Giovedì: _____

Venerdì: _____

Il diagramma lavori corrisponde a quanto previsto nel Piano o concordato nelle Riunioni di coordinamento?

SI corrisponde ___

Corrisponde con modifiche minime ___

Esistono notevoli modifiche ___ (in tal caso: si tratta di situazione eccezionale non perdura nelle prossime settimane / si tratta di situazione che perdurerà nelle prossime settimane).

Esistono situazioni non concordate che abbisognano di attivazione del CSE (Riunione di coordinamento)?



**N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI
TURISTICI**
**INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETI
STORICI VENEZIA CSI**

Prime indicazioni per la redazione del PSC

Tutti i lavoratori risultano informati sulle situazioni di rischio e su quanto previsto dal Piano?
Tutti i lavoratori sono formati sulle specifiche operazioni e procedure di sicurezza da porre in atto?

COMUNICAZIONE DI VERIFICA

Rispetto a quanto programmato nella precedente settimana (vedi scheda precedente Codice progr. n° ...
Settimana n° ...)

Quanto previsto è stato mantenuto in fase esecutiva?

Sono state attivate le procedure di controllo di sicurezza del cantiere?

Si sono verificati incidenti?

Firma _____



**N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI
TURISTICI
INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETI
STORICI VENEZIA CSI**

Prime indicazioni per la redazione del PSC

COSTI SICUREZZA

I costi della sicurezza sono già stati stimati e sono già stati inseriti nel quadro economico con il quale si effettuerà la gara e l'affidamento dei lavori senza che gli stessi siano ribassabili.
La stima effettuata è di 13.000,00 Euro e comprendono i seguenti apprestamenti:

**N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI**
INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETTI STORICI VENEZIA CSI**Prime indicazioni per la redazione del PSC****Fasi di Lavoro**

Si riporta di seguito la successione delle fasi di lavoro per ogni intervento evidenziando le aree di cantiere opportunamente recintate, le aree di stazionamento dei mezzi operativi e di stoccaggio dei materiali. La segnaletica verticale e orizzontale dovrà in ogni caso adeguarsi alle Ordinanze Dirigenziali emesse per la gestione della viabilità.

IPOTESI DI SUCCESSIONE FASI LAVORATIVE

In linea generale le lavorazioni verranno eseguite sulle aree di cantiere come di seguito elencate:

- 01** – delimitazione area d'intervento;
- 02** – rimozione materiale d'intralcio;
- 03** – realizzazione fondo di malta;
- 04** – dipintura fondo di malta;
- 05** – scrittura del contenuto toponomastico/direzionale;
- 06** – smobilizzo cantiere.

Fasi lavorative:

- **posa cartellonistica stradale:** la cartellonistica di cantiere dovrà essere posta in essere seguendo le planimetrie di dettaglio allegate al presente PSC, che ne costituiscono parte integrante, mediante la segnaletica prevista dal D.M. 10 luglio 2002 e dal successivo Decreto interministeriale *Segnaletica stradale per attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare del 4 marzo 2013* e comunicato in Gazzetta Ufficiale n. 67 il 20 marzo 2013. La posa di cui sopra dovrà avvenire con l'ausilio di movieri che dovranno indicare la presenza di lavoratori;

- **delimitazione dell'area di cantiere:** posa in opera di recinzione metallica di cantiere e messa in opera di tutta la segnaletica stradale come da D. M. 10 luglio 2002 e dal successivo Decreto interministeriale *Segnaletica stradale per attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare del 4 marzo 2013* e comunicato in Gazzetta Ufficiale n. 67 il 20 marzo 2013. L'interdizione alla circolazione dovrà essere comunicata mediante segnaletica verticale e illuminazione notturna;

- **smantellamento delle recinzioni e della cartellonistica di cantiere:** rimozione di recinzione metallica di cantiere e della segnaletica stradale come da D. M. 10 luglio 2002 e dal successivo Decreto interministeriale *Segnaletica stradale per attività lavorative svolte in presenza di traffico veicolare del 4 marzo 2013* e comunicato in Gazzetta Ufficiale n. 67 il 20 marzo 2013;

**N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI
TURISTICI
INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETTI
STORICI VENEZIA CSI****Prime indicazioni per la redazione del PSC****COORDINAMENTO****GUIDA PER IL COORDINAMENTO PER LE LAVORAZIONI FRA SQUADRE E/O DITTE DIVERSE**

Tutte le opere esecutive che si svolgono nei cantieri di costruzione devono essere fra loro coordinate affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora tutto ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. Per ridurre tali rischi, oltre a dover rispettare il piano di sicurezza e le norme tecniche relative alla prevenzione degli infortuni, si rende indispensabile coordinare le diverse attività ed impedirne il loro contemporaneo svolgimento in ambienti comuni o in zone verticalmente od orizzontalmente limitrofe, se tale situazione può produrre possibili conseguenze d'infortunio o di malattia professionale. Pertanto le seguenti linee guida di coordinamento, sono una essenziale integrazione al piano di sicurezza e riguardano aspetti importanti del processo produttivo dovranno altresì essere integrate ed approfondite nel piano operativo di sicurezza che dovrà contenere conseguentemente un cronoprogramma con ivi individuate le tempistiche necessarie alle varie lavorazioni, le risorse necessarie (persone ovvero mansioni e possibilmente nominativo e mezzi/attrezzature ovvero tipo e possibilmente modello e marca) e le sovrapposizioni temporali e spaziali.

LE PRESCRIZIONI MINIME DI COORDINAMENTO DA PRENDERE IN ESAME SONO LE SEGUENTI:
SEMPRE E PER TUTTI: E' vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

IL PERSONALE ESTRANEO ALLA LAVORAZIONE DOVRÀ ESSERE INFORMATO SUI PERICOLI DERIVANTI DAL PASSAGGIO IN PROSSIMITÀ DEI LAVORI E DOVRÀ ESSERGLI VIETATO L'AVVICINAMENTO, A TAL FINE DOVRÀ ESSERE PREDISPOSTA UNA VIABILITÀ PEDONALE DELIMITATA CON CAVALLETTI O PALETTI E NASTRO COLORATO O CATENELLA (BIANCO-ROSSO) CHE GARANTISCA CONTRO IL RISCHIO DI CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO;

PER LE EVENTUALI OPERAZIONI CHE PRESENTANO IL RISCHIO DI PROIEZIONE DI MATERIALI (SCHEGGE O TRUCIOLI DI LEGNO O FERRO, SCINTILLE, ECC., DURANTE L'USO DI ATTREZZATURE QUALI SEGA CIRCOLARE, TRANCIA-PIEGAFERRI, CANNELLO OSSIACETILENICO, SALDATRICE ELETTRICA, ECC., GLI ADDETTI DOVRANNO AVVISARE GLI ESTRANEI ALLA LAVORAZIONE AFFINCHÈ SI TENGANO A DISTANZA DI SICUREZZA, DELIMITANDO LA ZONA DI LAVORO CON CAVALLETTI, NASTRO COLORATO O CATENELLA E PREDISPONENDO IDONEI TELI PROTETTIVI CONTRO LA PROIEZIONE DEI MATERIALI);



**N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI
TURISTICI
INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETI
STORICI VENEZIA CSI**

Prime indicazioni per la redazione del PSC

RESPONSABILITÀ

- SARÀ A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE L'APPLICAZIONE DELLE MISURE E DEGLI APPRESTAMENTI DI SICUREZZA DERIVANTI DA QUANTO SOPRA ESPOSTO E DA QUANTO RIPORTATO NELLE SCHEDE DELLE ATTREZZATURE/SOSTANZE/ATTIVITÀ RELATIVE ALLE LAVORAZIONI COSÌ COME PURE DI OGNI APPLICAZIONE DELLA LEGISLAZIONE E NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA;

- SARÀ A CARICO DEL CSE IL CONTROLLO CHE SIANO ATTIVATE CORRETTAMENTE LE PROCEDURE DI COORDINAMENTO SOPRA INDICATE DELLE QUALI DOVRÀ ALTRESÌ ESSERE SOGGETTO PROPOSITIVO IN MODO DA COLMARE LE EVENTUALI MANCANZE DEL PRESENTE PIANO E/O DA INTEGRARLO CON LE VARIANTI NECESSARIE. NON SARÀ A CARICO DEL CSE IL CONTROLLO DI QUANTO RIPORTATO NELLE SCHEDE DELLE ATTREZZATURE/SOSTANZE/ATTIVITÀ RELATIVE ALLE LAVORAZIONI COSÌ COME PURE DI OGNI APPLICAZIONE DELLA LEGISLAZIONE E NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA, TUTTAVIA, QUALORA RAVVISASSE PALESI INOSSERVANZE AI DETTATI DI LEGGE DOVRÀ O PROPORRE LA SOSPENSIONE AL COMMITTENTE O SOSPENDERE LE LAVORAZIONI STESSE;

TALI PROVVEDIMENTI DOVRANNO ESSERE ANCHE PRESI IN CASO DI MANCANZA DI APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI COORDINAMENTO.

Per il Programma Riunioni di Coordinamento si rimanda a quanto elencato nel Libro Giornale della Sicurezza costituente parte integrante del presente piano.



Prime indicazioni per la redazione del PSC

DOCUMENTI

Copia della Notifica Preliminare

A cura del responsabile dei lavori

Copia iscrizione alla CCIAA dell'impresa affidataria

Richiesta ad opera responsabile dei lavori

Copia iscrizione CCIAA delle imprese di subappalto

Richiesta ad opera del responsabile dei lavori

Copia documentazione relativa ai DPI utilizzati in cantiere

A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del CSE.

Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere (se presente)

A cura di impresa impianti elett. e messa a disposizione del CSE.

Copia certificazione CE e/o dei libretti di uso e manutenzione di macchine ed attrezzature utilizzate in cantiere

A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Copia della valutazione del rumore ai sensi del D.L. 277/91

A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del CSE.

Copia attestati di partecipazione a corsi formativi nella materia dell'antincendio.

A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del CSE.

Copia attestati di partecipazione a corsi formativi nella materia di primo soccorso.

A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del CSE.

Piano operativo per la sicurezza.

A cura delle imprese e messa a disposizione del CSE.

Libro Giornale della Sicurezza.

A cura di CSE e messo a disposizione delle imprese.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Allegato alla fine del PSC



**N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI
TURISTICI**
**INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETI
STORICI VENEZIA CSI**

Prime indicazioni per la redazione del PSC

FIRME

DATE E FIRME

IL COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE

DATA __/__/____ FIRMA _____

IL COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE (PER RICEVUTA)

DATA __/__/____ FIRMA _____

L'APPALTATORE (PER RICEVUTA)

DATA __/__/____ FIRMA _____


N.O. 23103 – VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI
INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA – RIFACIMENTO NIZIOLETTI STORICI VENEZIA CSI
Prime indicazioni per la redazione del PSC
CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA

Natura dell'opera	Opera stradale
Oggetto	Lavori di Urbanizzazione Primaria Campo Tre Rose a Pellestrina
Località	Pellestrina
Città	Venezia
Durata dei lavori	Inizio lavori..... fine lavori.....
Importo dei lavori	€

SOGGETTI INTERESSATI

Committente	Comune di Venezia Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Responsabile dei lavori	Arch. cons. Cristian Tonetto
Progettisti	arch. Federico Checchin
Direzione Lavori	
Coordinatore sicurezza in fase di progettazione	
Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	

IMPRESE

Impresa Legale rappresentante.....
Sub-appaltatori Legale rappresentante.....



N.O. 23103

VENEZIA E LA SUA LAGUNA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI
 INTERVENTO 7: SISTEMAZIONE SEGNALETICA INNOVATIVA
 RIFACIMENTO NIZIOLETI STORICI VENEZIA CSI

FASE

PROGETTO ESECUTIVO

DISCIPLINA

SCALA

DATA

FILE

—

10/04/2024

DESCRIZIONE

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

CITTA' DI VENEZIA



RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

arch. cons. Cristian Tonetto

PROGETTO ARCHITETTONICO

dott. ing. arch. Federico Checchin

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
1	NP 1	LAVORI NIZIOLETI Realizzazione di nuovo fondo singolo e dipintura di indicazioni stradali singole su nuovo fondo <i>Stima</i>	Cada uno	100,00 <hr/> 100,00	315,00	31.500,00
2	NP 2	Dipintura indicazioni stradali singole su vecchio fondo <i>stima</i>	Cada uno	145,00 <hr/> 145,00	115,00	16.675,00
3	NP 3	Realizzazione di nuovo fondo plurimo e dipintura di indicazioni stradali su nuovo fondo plurimo <i>stima</i>	Cada uno	100,00 <hr/> 100,00	205,00	20.500,00
4	NP 4	Dipinture plurime di indicazioni stradali su vecchio fondo <i>stima</i>	Cada uno	141,00 <hr/> 141,00	85,00	11.985,00
5	NP 12	TOTALE NIZIOLETI TARGHE TARGA GENERICA <i>stima</i>	a corpo		150,00	80.660,00
		TOTALE TARGHE				
6	VE23_02CS.ON. T01.001.01	TOTALE LAVORI ONERI SICUREZZA Riconoscimento oneri aggiuntivi omnicomprensivi, per il ristoro dei particolari maggiori oneri relativi ai cantieri da realizzarsi nel Centro Storico e nelle isole della Laguna di Venezia per: CANTIERI DI MINUTA MANUTENZIONE DI IMPORTO INFERIORE A € 400.000,00 - CENTRO STORICO <i>giorni lavorativi</i>	giorn	260,00 <hr/> 260,00	5,00	1.300,00
					a riportare	80.660,00

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
			o		riporto	80.660,00
		TOTALE ONERI SICUREZZA				1.300,00
		TOTALE LAVORI				81.960,00